



Bruxelles, **XXX**
[...] (2022) **XXX**

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Strumento finanziario del modello di sviluppo territoriale del nuovo Bauhaus europeo
(NEB TDM)**

Strumento finanziario del modello di sviluppo territoriale del nuovo Bauhaus europeo (NEB TDM)

Indice

Abbreviazioni.....	2
Introduzione	3
Parte 1: contesto strategico del NEB TDM.....	6
Contesto politico: obiettivi strategici del FESR, del Fondo di coesione o del JTF	6
Valutazione ex ante su cui si basa la strategia di investimento del NEB TDM	7
Contesto del NEB: i valori fondamentali del NEB, dall'idea, passando per l'attuazione, fino all'esito	8
A. Sostenibilità.....	9
B. Estetica	10
C. Inclusione	10
Parte 2: NEB TDM – termini e condizioni	12
Parte 3 Principi guida per la valutazione della conformità dei progetti rispetto al NEB.....	34
Applicazione di qualità elevata dei valori fondamentali del NEB.....	34
Sostenibilità.....	34
Estetica	35
Inclusione	36
Approccio partecipativo e transdisciplinare.....	38

Abbreviazioni¹

Abbreviazione	Denominazione estesa
CPR	Regolamento sulle disposizioni comuni - regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021
FC	Fondo di coesione
BEI	Banca europea per gli investimenti
(Gruppo) BEI	(Gruppo) Banca europea per gli investimenti
FEI	Fondo europeo per gli investimenti
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
UE	Unione europea
SF	Strumento finanziario
RGEC	Regolamento generale di esenzione per categoria - regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
HF	Fondo di partecipazione ai sensi dell'articolo 2, punto 20), CPR
IAB	Comitato consultivo per gli investimenti
JTF	Fondo per una transizione giusta
AG	Autorità di gestione
NEB	Nuovo Bauhaus europeo
NEB TDM	Modello di sviluppo territoriale del nuovo Bauhaus europeo
SIEG	Servizio di interesse economico generale, come spiegato nel considerando 11 della decisione 2012/21/UE della Commissione
FS	Fondo specifico ai sensi dell'articolo 2, punto 21), CPR

¹ Il regolamento sulle disposizioni comuni (CPR) si applica alle definizioni abbreviate nella tabella.

Introduzione

Il 15 settembre 2021, la Commissione europea ha adottato una comunicazione² che definisce il concetto di nuovo Bauhaus europeo (NEB).

Il NEB apporta una dimensione culturale e creativa al Green Deal europeo³ al fine di rafforzare l'innovazione, la tecnologia e l'economia sostenibili. Riguarda gli spazi in cui viviamo e il modo in cui vorremmo vivere insieme, rispettando allo stesso tempo il pianeta e proteggendo la natura. Le attività del NEB sono ispirate da un triangolo costituito da tre valori fondamentali inseparabili:

- sostenibilità, dagli obiettivi climatici alla circolarità e alla biodiversità;
- estetica, qualità dell'esperienza e stile, al di là della funzionalità; e
- inclusione, compresa l'accessibilità, anche economica.

L'obiettivo consiste nell'applicare tali valori contemporaneamente per sviluppare le soluzioni creative che meglio rispondono alle esigenze delle persone, incrementando l'efficienza e mirando a ottenere un costo complessivo inferiore.

Il NEB sostiene un approccio alla trasformazione su più livelli, da quello globale a quello locale. La transizione verde comporta sfide che dovrebbero essere affrontate a livello globale. Allo stesso tempo, è a livello locale che le risposte diventano tangibili e assumono un significato per le persone. Di conseguenza il NEB affronta l'intera gamma della trasformazione, dal livello globale fino a quello dei quartieri, delle città e dei comuni.

L'approccio partecipativo insito nel NEB coinvolge le persone in tutta la loro diversità, comprese le donne (ancora sottorappresentate in taluni settori chiave), i giovani e i gruppi svantaggiati. Il NEB mostrerà esempi e concetti che incarnano i suoi valori fondamentali e consentiranno la diffusione di buone pratiche. Il NEB incoraggerà la partecipazione, ascoltando i portatori di interessi e gli operatori del settore sul campo e cercando di capire insieme a loro in che modo politica, finanziamenti e altri strumenti stiano davvero facendo la differenza. Questa necessaria attenzione all'inclusività assicura che nessuno sia escluso e riconosce che le soluzioni più creative nascono dall'innovazione collettiva.

Il NEB richiede un approccio transdisciplinare, che colmi il divario tra punti di vista e professioni. Cultura, tecnologia, innovazione, progettazione, ingegneria, arti, scienze sociali, nonché attenzione al clima e alla biodiversità devono unire i loro sforzi affinché il NEB abbia successo e conferisca alle persone gli strumenti per creare un domani migliore.

Pertanto, nel contesto della presente comunicazione, viene proposto un modello di strumento finanziario (SF) per lo sviluppo territoriale, con l'obiettivo di sostenere progetti NEB negli Stati membri e di mobilitare investimenti pubblici e privati.

² [COM\(2021\) 573 EN ACT.pdf \(europa.eu\)](#).

³ [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Il Green Deal europeo \(COM\(2019\) 640 final\)](#).

Lo scopo del modello di sviluppo territoriale del nuovo Bauhaus europeo (NEB TDM) è quello di fornire alle autorità di gestione (AG) che attuano i programmi della politica di coesione degli elementi costitutivi che potrebbero utilizzare per istituire e attuare lo strumento finanziario a sostegno di progetti del nuovo Bauhaus europeo nel periodo 2021-2027 sulla base del regolamento sulle disposizioni comuni (CPR)⁴.

Il NEB TDM si basa sull'esperienza positiva maturata dal 2007 nel sostenere le strategie di sviluppo urbano attraverso lo strumento finanziario che fornisce un sostegno rimborsabile a favore di svariati investimenti, promuovendo la rigenerazione territoriale in modo integrato attraverso il sostegno a progetti che promuovono l'innovazione, l'efficienza energetica e l'integrazione sociale⁵. Tale modello di strumento finanziario è incentrato sulle persone, adotta un approccio aperto e partecipativo, persegue il desiderio di superare le aspettative e si pone obiettivi climatici chiari e ambiziosi. Allo stesso tempo, tale modello di strumento finanziario garantisce finanziamenti accessibili, rendendo le azioni del NEB sostenibili a lungo termine.

Il modello di strumento finanziario in questione prevede la possibilità di una componente di sovvenzione per affrontare gli obiettivi più ambiziosi stabiliti in base all'approccio transdisciplinare del NEB e ai suoi valori fondamentali di sostenibilità, estetica e inclusione. Il modello di strumento finanziario definisce la portata del sostegno in termini di progetti potenziali e di sostegno tecnico necessari per: i) tradurre il fabbisogno di investimenti in un portafoglio di progetti⁶; ii) attuare progetti; e iii) sviluppare le capacità delle autorità nazionali e regionali, degli organismi di attuazione dello strumento finanziario nonché degli enti urbani e locali. Il modello non sostituisce lo strumento finanziario esistente per lo sviluppo urbano o altri strumenti finanziari settoriali. Fornisce gli aspetti necessari che l'autorità di gestione⁷ dovrebbe prendere in considerazione quando istituisce un NEB TDM, dando la possibilità a tale autorità di scegliere gli aspetti più appropriati al proprio contesto specifico. Grazie a questo modello, l'autorità di gestione dispone della flessibilità necessaria per sostenere il NEB: i) utilizzando uno strumento finanziario dedicato del NEB TDM; ii) aggiungendo una "finestra" dedicata del NEB TDM a uno strumento finanziario esistente; o iii) optando per uno strumento

⁴ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R1060>).

⁵ Nel periodo 2007-2013 tali strumenti di sviluppo urbano sono stati generalmente attuati nel quadro dell'iniziativa JESSICA (Sostegno europeo congiunto per gli investimenti sostenibili nelle aree urbane). La loro attuazione è proseguita nel periodo 2014-2020.

⁶ Tale portafoglio di progetti di sviluppo territoriale deve comprendere progetti che l'organismo che attua lo strumento finanziario intende finanziare, sulla base delle informazioni disponibili in quel momento.

⁷ In tutto il presente documento, un riferimento a un'autorità di gestione può essere inteso come un riferimento a un organismo intermedio come definito all'articolo 2, punto 8), CPR (che chiarisce che un organismo intermedio è un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità) se tale organismo intermedio è stato individuato da un'autorità di gestione e se sono in vigore accordi scritti tra l'autorità di gestione e tale organismo intermedio in conformità all'articolo 71, paragrafo 3, CPR.

finanziario i cui singoli progetti⁸ soddisfano l'approccio transdisciplinare e i valori fondamentali del NEB.

⁸ Un singolo progetto può essere costituito da una serie di sottoprogetti o subappalti.

Parte 1: contesto strategico del NEB TDM

La prima parte del modello definisce il contesto, compresi:

- gli obiettivi strategici del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta (JTF);
- il programma o i programmi concordati nel contesto del CPR;
- i valori fondamentali del NEB; e
- le strategie di sviluppo locale o territoriale integrato.

Tale contesto fa da sfondo alla creazione e all'attuazione del NEB TDM.

Per i programmi del periodo 2021-2027 che prevedono iniziative e azioni allineate ai valori fondamentali del NEB, il modello di strumento finanziario stabilisce i principi di partenariato e cooperazione tra:

- autorità territoriali responsabili delle strategie di sviluppo locale o territoriale integrato;
- comunità locali e persone nelle zone urbane e rurali;
- autorità di gestione; e
- organismi di attuazione di strumenti finanziari laddove i programmi del periodo 2021-2027 abbiano previsto iniziative e azioni allineate con i valori fondamentali del NEB.

Inoltre individua le possibilità per combinare il sostegno sotto forma di sovvenzioni a strumenti finanziari in una singola operazione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 58 CPR.

Contesto politico: obiettivi strategici del FESR, del Fondo di coesione o del JTF

Il NEB TDM può essere istituito nel contesto di programmi regionali, nazionali o Interreg cofinanziati dal FESR o dal Fondo di coesione. Ciò è possibile nell'ambito di tutti gli obiettivi strategici⁹, ma molto probabilmente avverrà nell'ambito degli obiettivi strategici 5 e 2 (rispettivamente lettere e) e b) di cui all'articolo 5, paragrafo 1, CPR).

⁹ I seguenti obiettivi strategici sono sostenuti ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, CPR:

- a) un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- b) un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
- c) un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
- d) un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali; e
- e) un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

¹⁰ Se il NEB TDM riceve il contributo delle risorse del programma nel contesto dell'obiettivo strategico 1, in particolare degli obiettivi specifici 1.1 (sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate) e 1.4 (sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), l'investimento deve essere in linea con la relativa strategia di specializzazione intelligente.

Il NEB TDM potrebbe altresì fornire il sostegno del JTF a progetti nei territori individuati nei piani territoriali per una transizione giusta.

Valutazione ex ante su cui si basa la strategia di investimento del NEB TDM

Il sostegno allo sviluppo territoriale integrato deve basarsi su strategie di sviluppo locale o territoriale integrato¹¹. Le strategie di sviluppo urbano dovrebbero utilizzare l'approccio per zone funzionali e dovrebbero pertanto promuovere i legami tra zone urbane e rurali e il sostegno alle zone urbane funzionali, che comprendono le zone rurali in prossimità delle città. Le strategie integrate rurali o le strategie che riuniscono piccole città o piccoli comuni possono inoltre creare possibilità di attuazione del modello nelle zone rurali. Durante la programmazione dei fondi del CPR, le autorità nazionali decideranno l'entità del contributo della politica di coesione all'attuazione di tali strategie. La strategia di investimento di questo modello proposto per il NEB TDM dovrebbe essere basata sulla strategia di sviluppo locale o territoriale integrato e allineata con i valori fondamentali del NEB. Qualora la strategia di sviluppo locale o territoriale integrato non sia allineata con tali valori, ciò non dovrebbe costituire un ostacolo alla creazione di un NEB TDM. In tal caso il NEB TDM svolgerà il ruolo di conseguire l'adeguamento o l'integrazione della strategia di sviluppo locale o territoriale rispetto ai principi chiave e i valori fondamentali del NEB, a seconda delle esigenze delle autorità territoriali.

La valutazione ex ante¹² è il primo passo obbligatorio nell'istituzione del NEB TDM e può essere preparata dall'autorità di gestione o da consulenti esterni sotto la responsabilità dell'autorità di gestione. La valutazione ex ante deve proporre una strategia di investimento complessiva del NEB TDM, fornendo all'autorità di gestione le informazioni necessarie per stabilire come il NEB TDM possa conseguire al meglio gli obiettivi dei programmi sottostanti. Tale strategia di investimento proposta sostiene il processo di selezione degli organismi che attuano lo strumento finanziario. Di conseguenza costituisce un requisito fondamentale il fatto che i portatori di interessi coinvolti nel partenariato necessario per il NEB TDM (cfr. sezione sul partenariato nella tabella) siano coinvolti anche nel processo di valutazione ex ante. Ciò garantisce che la strategia proposta rispecchi le priorità strategiche territoriali, i punti di vista del pubblico, l'interesse degli investitori e i punti di vista dei potenziali organismi che attuano lo strumento finanziario in merito a dove le risorse possono essere impiegate al meglio per massimizzare la sostenibilità finanziaria e l'impatto strategico del NEB TDM.

Nella strategia di investimento potrebbero essere inclusi collegamenti pertinenti con progetti promossi da altre iniziative politiche dell'Unione Europea (UE) collegate al NEB, ad esempio l'ambizione di ristrutturare gli edifici pubblici di cui all'Ondata di ristrutturazioni¹³, l'iniziativa sugli alloggi a prezzi accessibili¹⁴ che mira a rinnovare/creare 100 quartieri di alloggi a prezzi accessibili, gli obiettivi di REPowerEU¹⁵ di accelerare la transizione verso l'energia pulita e di

¹¹ Articolo 28 CPR.

¹² Articolo 58, paragrafo 3, CPR. L'autorità di gestione può utilizzare e/o aggiornare la valutazione ex ante esistente.

¹³ https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-efficiency/energy-efficient-buildings/renovation-wave_it.

¹⁴ https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/proximity-and-social-economy/social-economy-eu/affordable-housing-initiative_it.

¹⁵ resource.html (europa.eu).

risparmiare risorse energetiche, la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 che include una delle sue iniziative faro AccessibleEU che consente i diritti e un prerequisito per la piena partecipazione delle persone con disabilità su un piano di parità con gli altri¹⁶, ecc.

La strategia di investimento proposta dovrebbe descrivere i prodotti finanziari del NEB TDM che potrebbero essere progettati per soddisfare le esigenze di sviluppo territoriale integrando i valori fondamentali del NEB e affrontando i fallimenti del mercato in termini di finanziamento. Al fine di massimizzare l'impatto del NEB TDM, i prodotti finanziari dovrebbero essere mirati a quegli investimenti nell'ambito del NEB TDM che generano esternalità positive in linea con: i) gli obiettivi strategici definiti nei programmi; ii) le strategie di sviluppo locale o territoriale sottostanti; e iii) i valori del NEB, fornendo così benefici sociali e pubblici alle persone. In questo modo la strategia di investimento proposta dovrebbe garantire un'entità e un livello di ambizione tali da conseguire un cambiamento a lungo termine. Dovrebbe inoltre garantire una stabilità di finanziamento a lungo termine, al di là di un ciclo di investimenti a sostegno dei principi chiave e dei valori fondamentali del NEB e delle tematiche del percorso trasformativo¹⁷.

L'autorità di gestione dovrebbe selezionare l'organismo che attua lo strumento finanziario in linea con la normativa in materia di appalti pubblici o aggiudicare direttamente un contratto per l'attuazione dello strumento finanziario in linea con l'articolo 59, paragrafo 3, CPR. Se l'organismo selezionato dall'autorità di gestione attua un fondo di partecipazione (HF), tale organismo dovrebbe selezionare a sua volta altri organismi per attuare fondi specifici (FS)¹⁸. I vari aspetti della strategia di investimento (ad esempio le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali previsti, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni) del NEB TDM sono negoziati e concordati tra le parti negli accordi di finanziamento.

Contesto del NEB: i valori fondamentali del NEB, dall'idea, passando per l'attuazione, fino all'esito

Il NEB TDM deve essere istituito e attuato in linea con gli obiettivi e i valori fondamentali del NEB.

Uno degli aspetti a valore aggiunto degli strumenti finanziari è l'esperienza degli organismi che li attuano nello strutturare gli investimenti in modo tale da renderli economicamente e finanziariamente sostenibili, garantendo così la sostenibilità dei risultati delle politiche. Ciò significa che soltanto l'organismo che attua lo strumento finanziario può decidere quali investimenti sostenere. Tale principio è parimenti applicabile al NEB TDM, che trae vantaggio da una solida valutazione dei progetti e da un processo decisionale di investimento guidato da

¹⁶ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=it&pubId=8376&furtherPubs=yes>.

¹⁷ Si tratta di quattro tematiche che la Commissione ha deciso di seguire durante l'attuazione del nuovo Bauhaus europeo, individuate durante l'analisi dei contributi ricevuti durante la fase di co-progettazione. Tali quattro tematiche sono: rientrare in contatto con la natura, riconquistare il senso di appartenenza, dare la priorità ai luoghi e alle persone che ne hanno più bisogno, riflessione sul ciclo di vita negli ecosistemi industriali.

¹⁸ Articolo 59, paragrafo 4, CPR.

professionisti, condotto dall'organismo che attua lo strumento finanziario per garantire il sostegno a progetti validi¹⁹, che conseguono gli obiettivi del NEB.

La progettazione del NEB TDM offre la possibilità di combinare strumenti finanziari e sostegno sotto forma di sovvenzioni, mettendo a disposizione un quadro a lungo termine per il finanziamento dello sviluppo che abbraccia le tre dimensioni del NEB, ossia sostenibilità, estetica e inclusione.

Occorre applicare tutte e tre le dimensioni del NEB TDM: i) durante la progettazione del NEB TDM; e ii) a livello di investimenti²⁰ sostenuti dallo strumento.

La parte 3 del NEB TDM fornisce i principi guida per la valutazione della conformità dei progetti rispetto al NEB.

A. Sostenibilità

Per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale, il Green Deal trasformerà l'UE in un'economia neutrale dal punto di vista climatico, moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. Il NEB TDM conseguirà risultati in merito agli obiettivi del Green Deal garantendo che la sostenibilità sia al centro della sua progettazione, della sua istituzione e dell'attuazione di tutti gli investimenti. Ai fini dell'iniziativa per un nuovo Bauhaus europeo, con "sostenibilità" si intende la "sostenibilità ambientale".

i) L'ambito di applicazione del NEB TDM può essere definito a grandi linee nella sua strategia di investimento, spaziando dal contribuire al conseguimento degli ambiziosi obiettivi climatici²¹, al riutilizzo dei materiali in prodotti nuovi che mirano a creare zero rifiuti oppure al cambiamento delle abitudini sociali, a consumi più responsabili o alla creazione di spazi pubblici sostenibili. Il NEB TDM mira a garantire che il sostegno professionale e finanziario produca investimenti sostenibili per le persone, le comunità e le imprese. A questo proposito, potrebbe essere necessario ricorrere a sovvenzioni, ad esempio sostegno tecnico, contributi in conto interessi, sovvenzioni in conto capitale o abbuoni di capitale, al fine di contribuire a finanziare le misure di sostenibilità dei progetti sostenuti.

ii) Al momento della selezione dell'organismo che attua lo strumento finanziario, l'autorità di gestione o un fondo di partecipazione dovrebbe chiedere a tale organismo di includere nella sua offerta la metodologia proposta per la valutazione di progetti/investimenti in linea con i criteri di sostenibilità della strategia di investimento (ossia il meccanismo proposto, una descrizione dei ruoli e del coinvolgimento di esperti/consulenti e i criteri di valutazione di progetti/investimenti). L'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe altresì specificare nella metodologia proposta come aiuterà i promotori di progetti a rendere sostenibili i loro investimenti e come garantirà che ci sia un numero sufficiente di progetti che affrontano

¹⁹ I progetti di sviluppo territoriale dovrebbero basarsi su un modello di business che includa una stima dei flussi di cassa e dovrebbe rivolgersi a potenziali investitori privati capaci di garantire l'autosufficienza finanziaria.

²⁰ L'investimento può essere realizzato attraverso uno o più progetti individuali.

²¹ La normativa europea sul clima prevede che l'economia e la società europee diventino a impatto climatico zero entro il 2050, con l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.

direttamente l'aspetto della sostenibilità, assicurando allo stesso tempo che tutti gli investimenti inclusi nel portafoglio siano progettati per sostenere la sostenibilità complessiva del NEB TDM.

B. Estetica²²

i) L'estetica può derivare dalle strategie di sviluppo locale o territoriale, dalla concezione del progetto o dalle sue fasi di sviluppo. Tali aspetti possono determinare il ruolo di luoghi, edifici e oggetti nel contribuire a favorire il senso di appartenenza di persone, comunità e imprese. La strategia di investimento del NEB TDM dovrebbe comprendere i vantaggi dell'enfasi posta dal NEB sull'estetica e sulla qualità dell'esperienza al di là della funzionalità. La strategia di investimento dovrebbe riconoscere l'importanza della vita culturale e rispecchiare la diversità culturale e il patrimonio culturale associato a uno specifico territorio, coinvolgendo le comunità creative locali nelle arti e nell'artigianato, rafforzando i legami e sostenendo stili di vita sani, sostenibili e attivi. Garantendo il finanziamento di progetti allineati con il NEB, il NEB TDM darà ai promotori la fiducia necessaria per portare avanti progetti territoriali con una progettazione di notevole qualità. È fondamentale coinvolgere architetti, progettisti, artisti e altri rappresentanti delle industrie creative e le persone interessate dal progetto tanto nelle prime fasi della pianificazione dello sviluppo locale o territoriale quanto durante la progettazione e lo sviluppo del progetto.

ii) L'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe includere la valutazione dell'estetica nei criteri di selezione degli investimenti da sostenere. L'organismo che attua lo strumento finanziario può coinvolgere consulenti/progettisti: i) nelle fasi iniziali del processo, quando assistono i promotori del progetto nella strutturazione del progetto stesso da finanziare; ii) quando i progetti sono pronti per l'attuazione, al fine di valutare l'estetica degli investimenti prima della loro approvazione. Nella sua metodologia/nel suo approccio, l'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe descrivere come valuterà il soddisfacimento dei criteri estetici. Tale metodologia/approccio sarà oggetto di valutazione nel corso del processo di selezione dell'organismo che attua lo strumento finanziario.

C. Inclusione²³

i) Il NEB TDM sarà un promotore attivo dei principi del NEB nella regione. Garantirà che gli investimenti che sostiene siano accessibili a tutti i tipi di comunità, utilizzando la componente di sovvenzione quando appropriato (ad esempio, per le famiglie a basso reddito, le comunità maggiormente a rischio di povertà ed esclusione sociale, le comunità svantaggiate o emarginate, le persone discriminate, le persone con disabilità, ecc.). Affinché il risultato sia inclusivo, anche la struttura del partenariato e della governance del NEB TDM deve essere inclusiva.

ii) Il NEB TDM mira a finanziare progetti che promuovono il senso di appartenenza e contribuiscono a dare un "significato" ai luoghi e alle comunità. Nel complesso i progetti

²² Cfr. comunicazione della Commissione sul NEB (COM(2021) 573 final): "qualità dell'esperienza e stile, al di là della funzionalità".

²³ Cfr. comunicazione della Commissione sul NEB (COM(2021) 573 final): "valorizzazione della diversità, uguaglianza per tutti e accessibilità, anche economica".

dovrebbero creare legami all'interno della comunità e sviluppare la solidarietà. Anche il processo di progettazione e attuazione dei progetti deve essere inclusivo.

Il NEB TDM rafforzerà l'obbligo per i promotori dei progetti di garantire che la progettazione e l'attuazione di tutti i progetti sostenuti dallo strumento finanziario tengano conto dell'inclusione. Considerato il contesto economico (crisi degli alloggi, impennata dei prezzi dell'energia e conseguente povertà energetica), gli investimenti in alloggi sociali e a prezzi accessibili sono fondamentali per perseguire l'inclusione di tutti i gruppi della società. Gli effetti delle azioni sulla sostenibilità e sull'estetica non dovrebbero creare ostacoli all'accessibilità economica di ambienti, merci e servizi creati nel contesto del NEB TDM e non dovrebbero portare all'allontanamento delle famiglie a basso reddito dalle abitazioni migliorate, all'esclusione delle imprese esistenti, ecc.

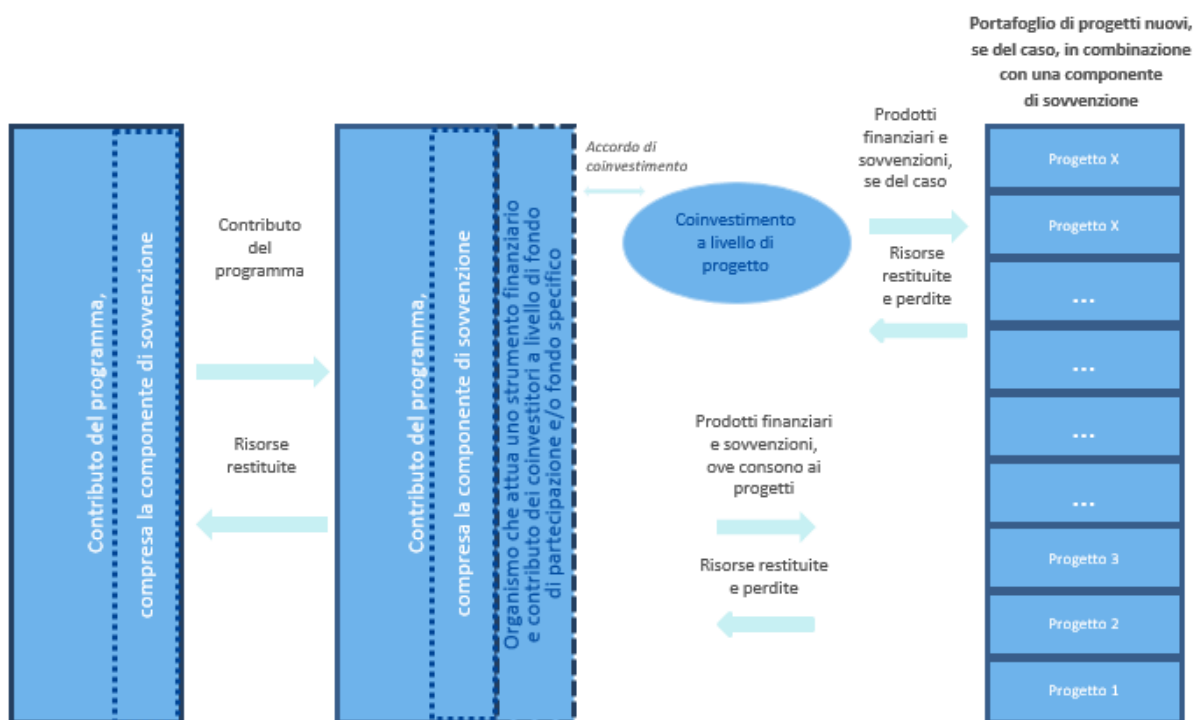
L'innovazione costituisce una forza trainante ai fini del conseguimento della duplice transizione (verde e digitale) verso un'economia a zero emissioni di carbonio e a zero rifiuti che non escluda alcuna persona o alcun luogo. Le comunità locali e le imprese sociali che mirano a favorire le persone e l'ambiente svolgono un ruolo fondamentale in un'economia circolare inclusiva. Il NEB TDM si concentrerà pertanto sulla necessità di garantire che i promotori dei progetti mirino a innovazioni economiche, commerciali, tecnologiche e sociali dell'economia verde non soltanto a livello globale, ma anche in un contesto locale. Tale obiettivo può essere conseguito istituendo un processo partecipativo che coinvolga le comunità e le imprese (sociali) locali, ma anche garantendo che le imprese creino prodotti e servizi accessibili, adattino i posti di lavoro alle capacità disponibili e riqualifichino la forza lavoro in modo da rendere la duplice transizione altresì giusta ed economicamente accessibile.

Il principio di inclusione è centrale nella strategia di investimento del NEB TDM e può essere esteso alle attività di attuazione e monitoraggio dello strumento finanziario.

Al fine di mettere in pratica l'approccio transdisciplinare del NEB, gli investimenti e i progetti realizzati nel contesto del NEB TDM possono essere integrati da investimenti partecipativi per facilitare l'approccio di partenariato e aumentare la titolarità da parte della popolazione locale agli investimenti. Tali investimenti partecipativi possono essere realizzati dall'organismo che attua lo strumento finanziario nel contesto del NEB TDM o come operazione separata attuata dall'autorità di gestione o dal fondo di partecipazione. Pertanto la strategia di investimento del NEB TDM dovrebbe descrivere chiaramente il ruolo della partecipazione della comunità nella co-progettazione locale²⁴ e nella preparazione del progetto, nonché trattare la complementarità con iniziative partecipative.

²⁴ La co-progettazione può contemplare: iniziative guidate da persone; ii) inclusione degli utenti del luogo in questione; iii) rimodellazione di un luogo con l'aiuto di tutti i portatori di interessi presenti; iv) fornitura di conoscenze e capacità da parte di soggetti esterni; e v) una relazione reciprocamente vantaggiosa tra autorità locali e iniziative private o guidate da persone.

Parte 2: NEB TDM – termini e condizioni



<p>Struttura del NEB TDM</p>	<p>Il NEB TDM è uno strumento finanziario con una componente di sovvenzione²⁵ in linea con le disposizioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, CPR. Entrambe le forme distinte di sostegno possono essere fornite dall'organismo che attua lo strumento finanziario per conto di un'autorità di gestione che agisce attraverso un fondo di partecipazione (ad esempio, la Banca europea per gli investimenti (BEI), una banca nazionale di promozione) o un fondo specifico (ad esempio, un intermediario finanziario, una banca commerciale, un fondo azionario, ecc.).</p> <p>Lo strumento finanziario sarà attuato dall'organismo di attuazione dello strumento finanziario, che utilizzerà i contributi²⁶ del programma, e dai coinvestitori per finanziare prodotti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo territoriale, combinati con una componente di sovvenzione, se del caso. I progetti di sviluppo territoriale dovrebbero essere in linea con i principi del NEB e ammissibili nel contesto del FESR, del Fondo di coesione o del JTF.</p> <p>Il modello è concepito come uno strumento finanziario che fornisce sostegno sotto forma di prodotti finanziari di debito, quasi azionari e/o azionari, ove opportuno, in combinazione con una componente di sovvenzione. La componente di sovvenzione può: i) sostenere le parti dell'investimento e le attività che non generano ricavi o risparmi sufficienti; o ii) essere necessaria per le attività di sostegno dell'investimento.</p>
<p>Obiettivo del NEB TDM</p>	<p>Gli obiettivi del NEB TDM sono:</p>

²⁵ La componente di sovvenzione è facoltativa. Il suo utilizzo viene deciso in base al fabbisogno di investimenti e all'esito della valutazione ex ante.

²⁶ Fondi e cofinanziamenti, se del caso.

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le risorse dei programmi del FESR, del Fondo di coesione o del JTF per reperire finanziamenti aggiuntivi per investimenti a favore dello sviluppo territoriale che siano in linea con i principi del NEB; e • se del caso, utilizzare una sovvenzione dei programmi del FESR, del Fondo di coesione o del JTF combinata con il prodotto finanziario per finanziare il sostegno tecnico al fine di: i) preparare il portafoglio di progetti; ii) sostenere i gruppi delle autorità urbane/rurali dedicati alla mappatura dei progetti nel contesto della strategia di sviluppo locale o territoriale; iii) sostenere la co-progettazione locale, l'approccio multidisciplinare e partecipativo al fine di facilitare la preparazione del portafoglio di progetti; iv) fornire contributi in conto interessi per ridurre il costo dell'assunzione di prestiti; v) fornire sovvenzioni in conto capitale per la parte dell'investimento che non genera entrate; e/o vi) sostenere un abbuono di capitale che rimborsi parte del prestito al conseguimento di determinati risultati del NEB.
<p>Opzioni di attuazione del NEB TDM</p>	<p>Il NEB TDM può essere attuato secondo una delle seguenti opzioni di attuazione.</p> <p>a) Strumento finanziario dedicato del NEB TDM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il NEB TDM può essere istituito con o senza un fondo di partecipazione; • i tre valori fondamentali del NEB devono essere affrontati: • i) durante la progettazione del NEB TDM; e ii) a livello di investimenti/progetti sostenuti dallo strumento; • il NEB TDM dovrebbe sostenere progetti che rientrano in due o più delle quattro tematiche del percorso trasformativo del NEB, al fine di mettere in atto l'approccio multidisciplinare del NEB; • l'approccio multidisciplinare dovrebbe essere applicato al portafoglio di progetti. <p>b) "Finestra" dedicata del NEB TDM nello strumento finanziario esistente o di nuova creazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se uno strumento finanziario esistente viene istituito con una struttura che prevede un fondo di partecipazione, è possibile creare una finestra dedicata del NEB TDM sotto forma di un fondo specifico oppure aggiungere la finestra del NEB TDM a un fondo di prodotto esistente; • l'organismo che attua lo strumento finanziario gestisce il portafoglio di investimenti/progetti conformi al NEB TDM; • il rischio derivante dagli investimenti nel contesto della finestra del NEB TDM può essere limitato a tale finestra, oppure si possono mettere in comune i rischi di tutti gli investimenti gestiti dall'organismo che attua lo strumento finanziario nel contesto dello strumento finanziario, compresa la finestra del NEB TDM. Questo aspetto deve essere deciso dall'autorità di gestione, dagli organismi che attuano il fondo di partecipazione (se del caso) e il fondo specifico. <p>c) Il sostegno attraverso lo strumento finanziario esistente o di nuova creazione a favore di progetti del NEB soddisfa le condizioni elencate di seguito</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • I singoli progetti finanziati possono essere costituiti da diversi sottoprogetti o subappalti che, congiuntamente, rispettano l'approccio transdisciplinare e i valori fondamentali del NEB; • i tre valori fondamentali del NEB devono essere applicati a livello di ogni singolo progetto sostenuto dallo strumento finanziario; • ciascun singolo progetto dovrebbe rientrare in due o più delle quattro tematiche del percorso trasformativo del NEB, al fine di mettere in atto l'approccio multidisciplinare del NEB; • i progetti NEB TDM fanno parte del portafoglio complessivo di investimenti sostenuti dallo strumento finanziario.
<p>Cofinanziamento nazionale</p>	<p>Un cofinanziamento può essere fornito da: i) finanziamenti nazionali a livello di programma; ii) finanziamenti erogati dall'organismo che attua lo strumento finanziario e da altri investitori; o iii) finanziamenti pagati da terzi a livello di progetto.</p> <p>Se esiste un fondo di partecipazione, l'autorità di gestione affiderà al responsabile di tale fondo il compito di erogare il contributo del programma all'organismo che attua lo strumento finanziario. Il fondo di partecipazione può altresì contribuire con risorse proprie allo strumento finanziario.</p> <p>Il cofinanziamento nazionale fa riferimento al finanziamento esterno fornito per lo stesso investimento, come stabilito dall'articolo 59, paragrafo 8, CPR, ed esclude il contributo proprio del promotore del progetto. Il cofinanziamento può essere privato o pubblico. Non dovrebbe beneficiare del sostegno di altre operazioni finanziate nel contesto del CPR o di altri strumenti dell'UE.</p> <p>Se il cofinanziamento nazionale è fornito a livello di investimenti a favore dei destinatari finali, l'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe conservare le prove documentali che dimostrano l'ammissibilità delle spese sottostanti.</p>
<p>Scadenza per l'utilizzo delle risorse del programma</p>	<p>Le risorse dei programmi per il periodo 2021-2027 utilizzate nel NEB TDM dovrebbero essere erogate ai destinatari finali entro il 31 dicembre 2029. L'abbuono di capitale relativo agli importi erogati entro la fine del 2029 può essere concesso anche dopo tale data.</p> <p>Dopo il 31 dicembre il NEB TDM può essere utilizzato anche per fornire un sostegno coperto da assegnazioni di programmi del periodo di programmazione successivo. In linea con l'articolo 68, paragrafo 2, CPR, quando uno strumento finanziario è attuato oltre la fine del periodo 2021-2027, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione 2021-2027, se tale sostegno rispetta le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo.</p>
<p>Contributo del programma allo strumento finanziario: importo e proporzione (dettagli del prodotto)</p>	<p>L'entità del portafoglio finale del NEB TDM (ossia l'importo del contributo del programma, compresa l'eventuale componente di sovvenzione, e l'effetto leva stimato) deve essere determinata sulla base della valutazione ex ante in linea con l'articolo 58, paragrafo 3, CPR.</p> <p>Si raccomanda che la quota minima di investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati sia pari al 30 % del finanziamento totale a livello di fondo, al fine di garantire una partecipazione privata significativa. In assenza di altri accordi, tale tasso determinerà la distribuzione delle possibili perdite tra</p>

	<p>l'organismo che attua lo strumento finanziario, i coinvestitori (a livello di fondo e di progetto) e le risorse pubbliche a livello di singoli progetti. La componente di sovvenzione potrebbe essere finanziata interamente con risorse pubbliche, a condizione che il limite di cui all'articolo 58, paragrafo 5, CPR sia rispettato a livello di portafoglio.</p> <p>L'allineamento di interessi tra l'autorità di gestione, i coinvestitori e l'organismo che attua lo strumento finanziario deve essere realizzato come descritto di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le commissioni di gestione devono dipendere dalla performance, come previsto dall'articolo 68, paragrafo 4, CPR; - la remunerazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario deve rispecchiare la remunerazione di mercato corrente in situazioni comparabili, se l'organismo che attua lo strumento finanziario viene selezionato nel contesto di una gara pubblica; - l'organismo che attua lo strumento finanziario deve garantire che i coinvestitori basati sul mercato forniscano almeno il 30 % dell'impegno finanziario totale per i progetti di sviluppo territoriale a livello di portafoglio, escluse le componenti di sovvenzione. Di tale 30 %, si raccomanda che almeno l'1 % dell'impegno finanziario totale dello strumento finanziario per ogni progetto sia investito dall'organismo che attua lo strumento finanziario con risorse proprie, secondo gli stessi termini e alle stesse condizioni del contributo del programma; - il finanziamento da parte di coinvestitori (a livello di fondo o di progetto) può essere considerato come un cofinanziamento nazionale incluso nel contributo del programma oppure non costituire parte del contributo del programma, ma essere complementare al contributo pubblico nel contesto del programma; - i rischi devono essere ripartiti equamente tra l'organismo che attua lo strumento finanziario e i coinvestitori (a livello di fondo o a livello di progetto di sviluppo territoriale), da un lato, e il contributo pubblico, dall'altro, fatta eccezione nel caso in cui la valutazione ex ante di cui all'articolo 58, paragrafo 3, CPR dimostri che è necessario un trattamento differenziato sotto forma di una ripartizione asimmetrica dei rischi tra i coinvestitori. In tali casi la ripartizione asimmetrica degli utili deve essere privilegiata rispetto alla protezione dai rischi²⁷. Inoltre, se gli investitori privati non vengono selezionati attraverso una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, il congruo tasso di rendimento finanziario per gli investitori privati deve essere determinato da un esperto indipendente selezionato tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria. In caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento. <p>Per ogni progetto di sviluppo territoriale, prima di effettuare un investimento, l'organismo che attua lo strumento finanziario deve stabilire termini e condizioni dettagliati per il finanziamento che deve essere erogato dal NEB TDM. Tali termini e condizioni devono essere basati su previsioni finanziarie</p>
--	--

²⁷ Cfr. ad esempio l'articolo 16, paragrafo 8, lettera b), del regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC).

	<p>preparate per il progetto dai promotori del progetto e verificate dall'organismo che attua lo strumento finanziario.</p>
<p>Requisiti/condizioni per l'inclusione dei progetti nel portafoglio del NEB TDM</p>	<p>Il portafoglio di operazioni sottostanti dei progetti di sviluppo territoriale del NEB TDM può includere un sostegno combinato sotto forma di debito e investimenti (quasi-)azionari e sovvenzioni, ove opportuno.</p> <p>I criteri di ammissibilità per l'inclusione nel portafoglio sono determinati in conformità al CPR, ad altre normative dell'UE, comprese le norme in materia di aiuti di Stato, se del caso, alle normative nazionali applicabili, al programma, alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile e locale integrato, nonché alla strategia di investimento del NEB TDM. L'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe disporre di una stima ragionevole del profilo di rischio del portafoglio.</p> <p>L'organismo che attua lo strumento finanziario deve individuare, investire e gestire in modo sostenibile un portafoglio di progetti di sviluppo territoriale conformi al NEB, sulla base della propria strategia di investimento. Tale portafoglio di investimenti può includere progetti sostenuti dallo strumento finanziario combinati con la componente di sovvenzione, ove opportuno.</p> <p>Nel decidere in merito all'inclusione di un progetto di sviluppo territoriale, l'organismo che attua lo strumento finanziario deve tenere conto quanto meno dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la descrizione generale del progetto e il calendario del progetto, compresa una descrizione dei partner cofinanziatori e degli azionisti e il piano di finanziamento dettagliato per il progetto; b) la giustificazione della selezione del progetto nel contesto della strategia di sviluppo locale o territoriale, compreso l'allineamento del progetto con almeno due tematiche del percorso trasformativo qualora si scelga l'opzione di attuazione c), il contributo del progetto a ciascuno dei valori fondamentali del NEB (sostenibilità, estetica e inclusione) nonché una valutazione iniziale dell'autosufficienza del progetto e della conseguente necessità di investimenti del NEB TDM; c) la giustificazione della componente di sovvenzione o di un progetto di sovvenzione indipendente (se presente) che è direttamente collegato e necessario per l'attuazione degli strumenti finanziari; d) i rischi individuati; e) il contributo del progetto al conseguimento degli obiettivi strategici e specifici, compresi i risultati quantitativi, come stabilito nella priorità pertinente del programma. <p>In particolare, nell'attuare il portafoglio, l'organismo che attua lo strumento finanziario deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) stimolare la progettazione, l'individuazione, l'investimento e guidare la negoziazione e la strutturazione degli investimenti finanziari, compresa, se necessario, la componente di sovvenzione, in progetti di sviluppo territoriale validi e conformi al NEB che soddisfino i requisiti e i criteri applicabili al programma in questione; b) effettuare la valutazione sia della conformità, sia degli investimenti, in base ai requisiti della strategia di investimento;

	c) consultare i partner/gli organismi strategici di sviluppo locale o territoriale e fornire informazioni agli stessi.
Organismo ammissibile che attua lo strumento finanziario	<p>L'organismo selezionato per l'attuazione dello strumento finanziario deve essere un organismo pubblico o privato stabilito in uno Stato membro e deve essere legalmente autorizzato a fornire prodotti finanziari e sovvenzioni nel contesto del NEB TDM a progetti di sviluppo territoriale situati nella giurisdizione del programma che contribuisce allo strumento finanziario. L'organismo ammissibile che attua lo strumento finanziario deve inoltre dimostrare la propria capacità di gestire un NEB TDM, compresa la promozione dei valori fondamentali del NEB e il monitoraggio del portafoglio di progetti di sviluppo territoriale. L'organismo ammissibile che attua lo strumento finanziario deve dimostrare inoltre di avere esperienza nei mercati di destinazione pertinenti, nonché un'adeguata esperienza passata nella gestione di progetti equivalenti o analoghi o di veicoli finanziari che investono in progetti analoghi a quelli previsti dal NEB TDM.</p> <p>L'organismo che attua lo strumento finanziario deve essere adeguatamente regolamentato dalla pertinente autorità nazionale di regolamentazione dei servizi finanziari e deve seguire le migliori pratiche in materia di gestione professionale di banche e/o fondi.</p> <p>L'autorità di gestione e il fondo di partecipazione devono rispettare il diritto dell'Unione e quello nazionale nel momento in cui selezionano gli organismi che attuano lo strumento finanziario. Il processo di selezione degli organismi che attuano lo strumento finanziario deve comprendere la definizione di adeguati accordi di condivisione del rischio in caso di trattamento differenziato.</p> <p>Tale processo di selezione deve comprendere una valutazione dei seguenti aspetti: i) la strategia di investimento del NEB TDM; ii) il processo decisionale, l'approccio generale di governance e la capacità di gestione dell'organismo che attua lo strumento finanziario; e iii) il contributo al NEB TDM, mediante risorse proprie, da parte dell'organismo che attua lo strumento finanziario. Nel selezionare un organismo che attua lo strumento finanziario, un criterio deve essere legato alla capacità di tale organismo di proporre e sviluppare un portafoglio di progetti di sviluppo territoriale allineati ai valori fondamentali del NEB. Tale criterio deve riguardare il meccanismo di valutazione della conformità di un progetto rispetto ai valori fondamentali del NEB e la politica di fissazione dei prezzi più competitivi (cfr. sezione separata) proposta dall'organismo che attua lo strumento finanziario che partecipa al processo di selezione.</p> <p>L'organismo che attua lo strumento finanziario deve essere competente per l'individuazione e la valutazione dei progetti di sviluppo territoriale. Una volta selezionato, l'organismo che attua lo strumento finanziario deve gestire un portafoglio di progetti di sviluppo territoriale.</p> <p>Si considerano investitori tutti gli investitori che, a ragionevole giudizio dell'organismo che attua lo strumento finanziario, investono in condizioni rispondenti al principio dell'investitore operante in un'economia di mercato, in una libera economia di mercato, indipendentemente dalla loro natura giuridica e dal loro assetto di proprietà.</p> <p>Nel contesto della sua selezione, l'organismo che attua lo strumento finanziario deve specificare le condizioni e i criteri di valutazione di coinvestitori. Tali condizioni e criteri devono essere comprensibili e messi a disposizione dei potenziali coinvestitori. L'organismo che attua lo strumento</p>

	<p>finanziario deve dimostrare di adottare un approccio non discriminatorio per trovare i coinvestitori e investire con essi.</p>
<p>Partenariato nel contesto della strategia di sviluppo locale o territoriale, della progettazione e della selezione dei progetti</p>	<p>Il NEB TDM dovrebbe: i) essere un promotore attivo dei principi del NEB nella regione; ii) interagire con i comuni e i promotori di progetti per sensibilizzarli sulle opportunità; e iii) attraverso lo sportello unico, sostenere il conseguimento di risultati di iniziative conformi al NEB. L'azione illustrata di seguito rientra in tale contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con le autorità territoriali, se lo desiderano, in merito alle loro strategie di sviluppo locale o territoriale in linea con i principi del NEB. L'organismo che attua lo strumento finanziario può svolgere un ruolo nella co-creazione delle strategie (rivedute) di sviluppo locale o territoriale nella regione; • partecipazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario in veste di membro di un partenariato locale del NEB. Altri partner possono essere le autorità locali e le organizzazioni private e pubbliche nazionali o internazionali/transfrontaliere nonché le persone creative attive su un determinato territorio, quali architetti, progettisti, ingegneri, scienziati e artisti; • se sono coinvolte città gemellate di confine, i portatori di interessi della zona urbana/rurale che coprono entrambi i lati del confine dovrebbero essere associati, al fine di garantire l'integrazione urbana/rurale transfrontaliera; • coinvolgimento e consultazione precoci in merito a potenziali progetti nella regione, in linea con i principi del NEB. L'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe interagire con i promotori del progetto, garantendo l'allineamento dei partner al fine di snellire i processi di approvazione; • disponibilità del beneficiario, dei promotori del progetto e degli altri portatori di interessi pertinenti a partecipare, su richiesta, alle attività a livello UE concernenti l'iniziativa del NEB. Ciò può comprendere l'interazione con il laboratorio del nuovo Bauhaus europeo (laboratorio del NEB) e la partecipazione a eventi e attività per diffondere le lezioni apprese dal NEB TDM.
<p>Struttura di governance del NEB TDM</p>	<p>I ruoli dei vari partner devono essere rispecchiati nella struttura di governance del NEB TDM con compiti chiari al fine di facilitare l'attuazione. La struttura di governance può variare a seconda delle dimensioni e della complessità dello strumento finanziario pianificato, della struttura dello strumento finanziario proposta (con o senza fondo di partecipazione), delle conoscenze e delle capacità delle autorità urbane/rurali nonché della partecipazione di altri partner e altre comunità alla progettazione e al monitoraggio.</p> <p>I seguenti soggetti saranno probabilmente coinvolti negli assetti di governance del NEB TDM: l'autorità di gestione, gli investitori (pubblici e privati), le istituzioni finanziarie (pubbliche e private) e uno o più esperti di investimenti legati al NEB ("esperti del NEB"). Il coinvolgimento di uno o più esperti del NEB sosterrà l'approccio partecipativo continuo, mantenendo il legame tra il NEB TDM e le comunità in cui quest'ultimo opera.</p>

	<p>Gli organi di governo raccomandati del NEB TDM sono: i) un comitato consultivo per gli investimenti (IAB)²⁸, ii) l'organismo che attua il fondo di partecipazione; e iii) uno o più organismi che attuano i fondi specifici.</p> <p>i) Il ruolo dello IAB</p> <p>Lo IAB è un organismo raccomandato non oggetto del CPR. Lo IAB supervisiona l'attuazione del NEB TDM e fornisce una guida strategica e il bilanciamento fondamentale della governance del sistema, garantendo agli investitori e agli altri portatori di interessi l'attuazione strategica dello strumento finanziario. Lo IAB è nominato dall'autorità di gestione, previa consultazione/approvazione da parte degli altri investitori.</p> <p>Lo IAB comprende rappresentanti di: i) autorità urbane/rurali; ii) organizzazioni pubbliche/private (senza scopo di lucro); e iii) comunità imprenditoriali, educative e sociali e altri soggetti che rappresentano gli interessi delle comunità locali nella zona/nel territorio. L'autorità di gestione fornisce inoltre consulenza allo IAB in merito alle regole CPR per garantire che l'attuazione del NEB TDM sia conforme a tali regole.</p> <p>L'autorità di gestione stabilisce le regole e le procedure operative per lo IAB, ne organizza le riunioni e ne gestisce le attività di segretariato. Tutta la documentazione e tutte le informazioni pertinenti sono messe a disposizione dello IAB per consentirgli di svolgere i suoi compiti.</p> <p>Lo IAB deve riunirsi periodicamente, almeno due volte l'anno, su richiesta del presidente. I verbali dettagliati delle riunioni dello IAB possono²⁹ essere resi pubblici non appena approvati dallo IAB stesso.</p> <p>Ai membri dello IAB spetta la competenza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresentare gli interessi dei portatori di interessi; • garantire i livelli più elevati di governance aziendale e di trasparenza; • approvare la strategia di investimento iniziale del fondo di partecipazione/fondo specifico e il suo piano aziendale, nonché le eventuali modifiche successive; • supervisionare e fornire orientamenti in merito al conseguimento degli obiettivi del NEB; e • monitorare le prestazioni del gruppo di gestione del fondo di partecipazione (se è coinvolto un tale fondo)/del fondo specifico. <p>Lo IAB opera a titolo consultivo e di supervisione e non dispone di responsabilità statutarie di amministrazione.</p> <p>(ii) Il ruolo dell'organismo che attua un fondo di partecipazione (se è coinvolto un tale fondo)</p> <p>Se l'autorità di gestione opta per la struttura con fondo di partecipazione, tra le responsabilità dell'organismo che attua un fondo di partecipazione figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle attività quotidiane del fondo di partecipazione; • preparazione, aggiornamento e perseguimento del piano aziendale della strategia di investimento del fondo di partecipazione;
--	---

²⁸ Nel caso di uno strumento finanziario esistente, le funzioni dello IAB possono essere assorbite dal suo consiglio per gli investimenti istituito, al fine di non creare una doppia governance.

²⁹ Poiché i verbali dello IAB possono contenere questioni sensibili dal punto di vista commerciale, non sempre vengono resi pubblici.

- strutturazione dei fondi di investimento (compresa l'assegnazione e la riassegnazione delle risorse finanziarie ai singoli fondi specifici);
- selezione dell'organismo che attua il fondo specifico affinché gestisca i singoli fondi specifici;
- preparazione e negoziazione di contratti con l'organismo che attua il fondo specifico;
- monitoraggio dei risultati del fondo e rendicontazione ai coinvestitori del NEB TDM (a livello di fondo e di progetto) e all'autorità di gestione; e
- svolgimento di attività di comunicazione.

L'organismo che attua il fondo di partecipazione può altresì svolgere i seguenti ruoli (a seconda della progettazione dello strumento finanziario):

- partecipazione al partenariato locale del NEB e alle attività correlate;
- pubblicizzazione dell'iniziativa presso i comuni, i promotori di progetti, i potenziali finanziatori e il pubblico;
- gestione della componente di sovvenzione se uno strumento finanziario combina un prodotto finanziario con una sovvenzione;
- eventuale fornitura della piattaforma di sostegno tecnico (sportello unico) qualora tale attività non sia svolta a livello di fondo e non siano stati presi accordi diversi in conformità con la configurazione regionale/locale; e
- individuazione delle opportunità di effetto leva e investimento a livello di fondi a lungo termine.

Le modifiche alla strategia di investimento del fondo di partecipazione devono essere approvate dallo IAB prima di essere attuate. Né l'organismo che attua il fondo di partecipazione né lo IAB saranno coinvolti nelle decisioni in materia di investimenti nel contesto dei singoli progetti di sviluppo territoriale. Ciò rientrerà tra le competenze dell'organismo nominato che attua il fondo specifico.

iii) Il ruolo dell'organismo che attua un fondo specifico

Tra le competenze dell'organismo che attua un fondo specifico nominato per gestire un fondo specifico possono figurare:

- gestire i fondi di investimento in conformità al contratto di gestione del fondo concordato con l'organismo che attua il fondo di partecipazione o con l'autorità di gestione se la configurazione non prevede un fondo di partecipazione;
- strutturare i fondi per gli investimenti (se la configurazione non contempla un fondo di partecipazione);
- individuare progetti idonei all'investimento e svolgere un'adeguata dovuta diligenza commerciale e tecnica;
- svolgere una valutazione indipendente dei progetti per conto di tutti gli investitori e sulla base di criteri di selezione predefiniti (tale valutazione dovrebbe includere un esame dell'allineamento di un progetto rispetto ai valori fondamentali del NEB come descritti nel quadro locale del NEB nonché rispetto alla strategia di investimento del fondo specifico);
- essere il soggetto responsabile in via esclusiva per le decisioni di investimento;
- strutturare operazioni ed effettuare investimenti, anche con il sostegno di sovvenzioni, ove pertinente;
- individuare i partner di investimento (se opportuno/necessario);

	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare dati finanziari, sull'output e sui risultati in generale al gestore del fondo di partecipazione, come previsto dal contratto di gestione del fondo o direttamente all'autorità di gestione se la configurazione non comprende un fondo di partecipazione (le componenti di sovvenzione e di prodotto finanziario degli investimenti devono essere oggetto di comunicazioni separate). <p>Inoltre al fondo specifico possono essere attribuiti i seguenti ruoli (a seconda della progettazione dello strumento finanziario):</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al partenariato locale del NEB e alle attività correlate; • pubblicizzazione dell'iniziativa presso i comuni, i promotori di progetti, i potenziali finanziatori e il pubblico in collaborazione con il gestore del fondo di partecipazione, se del caso; • gestire la componente di sovvenzione del NEB TDM; • fornire la piattaforma di sostegno tecnico (sportello unico). <p>L'autorità di gestione stabilirà i termini della governance in via preliminare. Tali termini potranno essere modificati a seguito di discussioni tra l'autorità di gestione e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari, tenendo conto delle dimensioni, dell'ambito di applicazione, della capacità e di altre specificità del TDM.</p>
Pagamenti a favore di strumenti finanziari e politica di prestiti	<p>a) Erogazione da parte dell'autorità di gestione o del fondo di partecipazione al fondo specifico</p> <p>A seguito della firma di un accordo di finanziamento tra l'autorità di gestione e il fondo di partecipazione, i contributi pubblici del programma devono essere trasferiti al fondo di partecipazione, che deve depositare tali contributi in un conto dedicato.</p> <p>Il fondo di partecipazione seleziona l'organismo che attua il fondo specifico e firma accordi di finanziamento/accordi operativi. Tali accordi devono stabilire le condizioni per l'erogazione delle risorse del programma da parte del fondo di partecipazione al fondo specifico.</p> <p>La strategia di investimento deve confermare il volume di prestiti finale e la serie di tassi di interesse da utilizzare per i prodotti finanziari. La stima del volume di prestiti individuato deve tenere conto della stima dei fondi rimborsati (caratteristica rotativa dello strumento).</p> <p>I pagamenti dovuti devono essere effettuati entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (ossia l'organismo che attua il fondo di partecipazione o l'organismo che attua il fondo specifico in assenza di un fondo di partecipazione), in linea con l'articolo 74, paragrafo 1), lettera b), CPR. Il termine può essere sospeso se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto.</p> <p>b) Costituzione di un portafoglio di prodotti finanziari</p> <p>Oltre alle altre attività, l'organismo che attua lo strumento finanziario deve creare, entro un periodo limitato prestabilito, un portafoglio di debiti, investimenti azionari e quasi-azionari ammissibili per progetti di sviluppo territoriale allineati al NEB. Tale portafoglio deve essere finanziato parzialmente con i fondi erogati nel contesto del programma, come concordato nell'accordo di finanziamento.</p> <p>L'organismo che attua lo strumento finanziario deve attuare una politica di prestiti coerente in base a una strategia di investimento concordata che</p>

consenta una sana gestione del portafoglio creditizio. La politica di prestiti deve inoltre essere conforme alle norme di settore applicabili e deve rispecchiare gli interessi finanziari e gli obiettivi strategici dell'autorità di gestione. La strategia di investimento deve definire i principi del NEB per lo sviluppo nel contesto della strategia di sviluppo locale o territoriale, l'attività individuata, le zone territoriali individuate e le spese ammissibili.

L'organismo che attua lo strumento finanziario deve effettuare l'individuazione, la selezione, la dovuta diligenza dei destinatari finali, la documentazione e l'erogazione dei prodotti finanziari in conformità alle proprie procedure abituali che comprendono la valutazione dell'allineamento del progetto rispetto ai valori fondamentali del NEB descritti nella strategia di investimento del NEB TDM e in conformità ai principi stabiliti nell'accordo di finanziamento pertinente.

Se i coinvestitori forniscono coinvestimenti a favore di progetti di sviluppo territoriale, l'organismo che attua lo strumento finanziario e i coinvestitori che forniscono coinvestimenti direttamente a un progetto di sviluppo territoriale devono firmare un accordo di coinvestimento. Tale accordo stabilisce i termini e le condizioni per gli investimenti a favore dei destinatari finali e deve specificare le condizioni degli eventuali accordi di condivisione del rischio.

c) Reimpiego delle risorse restituite allo strumento finanziario

Le risorse restituite allo strumento finanziario possono essere riutilizzate nel contesto dello stesso strumento finanziario (caratteristica rotativa nel contesto del medesimo strumento finanziario)³⁰. Le risorse restituite possono essere utilizzate dall'autorità di gestione per sostenere qualsiasi progetto della strategia di sviluppo locale e territoriale, compresi i progetti che non generano entrate o parti del progetto/dell'investimento. I progetti sostenuti dovrebbero soddisfare i principi di multidisciplinarietà del NEB per consentire agli investimenti di conseguire risultati in relazione ai valori del NEB al di là di un ciclo di investimenti. Nell'accordo di finanziamento devono essere incluse disposizioni dettagliate.

d) Recuperi di perdite

L'organismo che attua lo strumento finanziario deve intervenire per recuperare tutti i debiti e tutti gli investimenti (quasi-)azionari in sofferenza finanziati dallo strumento finanziario in conformità con le proprie linee guida e procedure interne. Gli importi recuperati dall'organismo che attua lo strumento finanziario (al netto degli eventuali costi di recupero e pignoramento) devono essere ripartiti tra l'organismo che attua lo strumento finanziario e l'autorità di gestione sulla base dei rispettivi contributi e degli accordi contrattuali.

e) Interessi e altre plusvalenze

Gli interessi e le altre plusvalenze generati dalla gestione della tesoreria della quota dell'UE dell'importo incluso nella prima domanda di pagamento in linea con l'articolo 92 CPR e di qualsiasi altro importo dell'UE trasferito allo strumento finanziario ma non ancora erogato ai destinatari finali devono essere utilizzati come previsto dall'articolo 60 CPR.

³⁰ Articolo 62 CPR.

<p>Politica di fissazione dei prezzi</p>	<p>L'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe presentare una politica e una metodologia di fissazione dei prezzi al fine di garantire che il vantaggio finanziario del contributo pubblico nel contesto del programma sia trasferito integralmente ai destinatari finali ammissibili, compresa la componente di sovvenzione, in conformità alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato. La politica e la metodologia di fissazione dei prezzi dovrebbero garantire che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il tasso d'interesse sulla partecipazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario sia fissato su base di mercato (ossia secondo la politica dell'organismo stesso che attua lo strumento finanziario); 2) il tasso di interesse complessivo, da applicare a prestiti e prestiti subordinati a favore di progetti di sviluppo territoriale ammissibili inclusi nel portafoglio, sia ridotto proporzionalmente alla dotazione fornita dal contributo pubblico nel contesto del programma (tenendo conto delle commissioni che l'autorità di gestione potrebbe applicare al contributo del programma); 3) i tassi di interesse tengano conto di eventuali sovvenzioni previste, come ad esempio una sovvenzione agli investimenti (che può ridurre il rischio di finanziamento del progetto) o un abbuono di capitale che può comportare il rimborso anticipato di parte del prestito; e 4) non sia esclusa la possibilità per l'organismo che attua lo strumento finanziario di fornire un contributo pubblico conforme alle norme di mercato. <p>Se pertinente, l'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe presentare anche una politica e una metodologia per le garanzie reali, al fine di garantire che il vantaggio finanziario del contributo pubblico nel contesto del programma sia trasferito integralmente ai destinatari finali ammissibili.</p>
<p>Sportello unico per i destinatari finali/promotori di progetti del NEB</p>	<p>Il sostegno finanziario e in termini di consulenza fornito ai destinatari finali può essere erogato attraverso un servizio sotto forma di uno sportello unico istituito nel contesto della singola operazione di strumenti finanziari³¹.</p> <p>Lo sportello unico del NEB TDM garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un facile accesso da parte dei destinatari finali al sostegno; • una combinazione coordinata di strumenti finanziari e sovvenzioni; • economie di scala grazie a una maggiore messa in comune dei fondi e a un migliore coordinamento tra i portatori di interessi e le iniziative territoriali esistenti; • una progettazione e uno screening integrati dei progetti che tengono conto dei principi e dei valori chiave del NEB; • la creazione di un portafoglio di progetti finanziabili; e • il rafforzamento della capacità degli Stati membri, degli organismi locali e regionali che attuano lo strumento finanziario e dei comuni urbani e rurali nel lavorare con gli strumenti finanziari per lo sviluppo territoriale. <p>Tra le attività dello sportello unico del NEB TDM figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sostegno nelle fasi iniziali al fine di incoraggiare lo sviluppo di soluzioni e idee progettuali creative, attraverso il processo multidisciplinare e partecipativo di co-progettazione locale;

³¹ Lo sportello unico può altresì essere fornito attraverso due operazioni distinte, ad esempio da un'agenzia separata sotto forma di un'operazione di sovvenzione distinta.

	<ul style="list-style-type: none"> • il rafforzamento della capacità istituzionale dei partner coinvolti attivamente nella progettazione e nell'attuazione del TDM; • il sostegno tecnico a favore della preparazione dei progetti che si prevede siano sostenuti dal NEB TDM, compresi gli audit energetici; • la partecipazione alla condivisione di esperienze con altri strumenti finanziari che attuano il NEB, anche attraverso il laboratorio del NEB; e • altre attività ritenute necessarie e giustificate nella valutazione ex ante.
<p>Combinazione con sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari</p>	<p>L'accordo di finanziamento che stabilisce le condizioni per il sostegno dovrebbe contemplare norme specifiche sull'uso della componente di sovvenzione quando è direttamente collegata e necessaria per lo strumento finanziario in linea con i risultati della valutazione ex ante.</p> <p>In particolare la componente di sovvenzione potrebbe essere utilizzata per coprire (i limiti indicativi del sostegno sono riportati tra parentesi quadre; le autorità di gestione dovrebbero considerare il contesto locale descritto nella valutazione ex ante e fissare i limiti (se del caso) di conseguenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> – i costi delle attività che non generano entrate e costituiscono parte di un progetto di rigenerazione territoriale allineato ai principi fondamentali del NEB, come regola generale non superiore al [20 %] del bilancio totale assegnato; – i costi del verde o di altri spazi accessibili al pubblico qualora superino il [25 %] della superficie totale della componente sostenuta, fino al [10 %] del valore di un determinato investimento; in tale contesto potrebbero rientrare misure di adattamento ai cambiamenti climatici come i tetti verdi; – i costi del sostegno allo sviluppo di progetti che può essere fornito attraverso uno strumento nazionale come lo strumento ELENA a livello europeo; può rientrare in tale contesto il sostegno tecnico per tutte le fasi di preparazione dei progetti previsti da sostenere mediante il NEB TDM, compresi gli audit energetici, come regola generale non superiore al [10 %] del valore di un determinato investimento; – bonus per lo sviluppo o l'utilizzo di tecnologie a emissioni zero, energie rinnovabili, sistemi di teleriscaldamento e raffrescamento ad alta efficienza energetica o altre tecnologie ambiziose fino al [30 %] del valore di un determinato investimento in termini di efficienza energetica; se limitate al sostegno rimborsabile, le misure di efficienza energetica si concentrerebbero su investimenti con tempi di rimborso brevi, ma con una componente di sovvenzioni necessaria per sostenere idee più ambiziose; – il contributo iniziale necessario per la partecipazione inclusiva, ad esempio nel contesto della povertà energetica o della ristrutturazione di edifici di edilizia sociale, fino al [75 %] del valore di un determinato investimento; – i costi equivalenti alle mancate entrate per rendere l'infrastruttura sostenuta accessibile al pubblico a prezzi inferiori ai costi per [2 anni] se gli accordi contrattuali prevedono la continuazione di tale accordo per [10] anni; e – altri aspetti specifici individuati nella valutazione ex ante. <p>In casi giustificati, le attività che non generano entrate (ad esempio la fornitura di spazi pubblici quali i parchi), che fanno parte di una strategia di sviluppo territoriale più ampia e anche transfrontaliera, possono essere sostenute ricorrendo esclusivamente a sovvenzioni. Ciò significa, ad</p>

	<p>esempio, che nel contesto di un determinato progetto una sovvenzione può essere fornita a un promotore del progetto per integrare il finanziamento del debito e degli investimenti (quasi-)azionari a favore di un altro promotore che fornisce un'altra componente del sistema in questione. Cumulativamente possono produrre un rendimento accettabile per gli investitori e sfruttare le potenziali sinergie e complementarietà tra le varie componenti.</p> <p>Al fine di soddisfare i criteri di combinazione tra strumento finanziario e sovvenzioni ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, CPR, la percentuale complessiva della componente di sovvenzione nel portafoglio di investimenti dovrebbe essere inferiore al sostegno fornito sotto forma di prodotto finanziario. Ciò consentirebbe la fornitura del NEB TDM a livello di scala (una componente essenziale per la redditività di uno strumento finanziario) rivolgendosi a una serie più ampia di opportunità di investimento allineate con la strategia di investimento.</p> <p>La valutazione ex ante dovrebbe giustificare l'inclusione della componente di sovvenzione. Se applicabile, dovrebbe altresì specificare una componente di sovvenzione massima inferiore per lo strumento finanziario. Al termine del periodo di ammissibilità, le componenti di sovvenzione nel contesto del NEB TDM devono essere inferiori al valore nominale del prodotto finanziario fornito ai destinatari finali.</p> <p>La valutazione ex ante può prevedere costi unitari o somme forfettarie da utilizzare per il rimborso dei costi degli audit energetici o di altri aspetti, se del caso.</p> <p>L'accordo di finanziamento deve specificare le disposizioni per i destinatari finali che ricevono il sostegno sotto forma di sovvenzioni attraverso lo sportello unico nella fase di sviluppo di un determinato investimento che in definitiva non viene attuato. Tali disposizioni potrebbero includere il rimborso del sostegno ricevuto (ad esempio la conversione della sovvenzione in prestito, senza la necessità di pagare gli interessi per il periodo trascorso) o la risoluzione dell'accordo senza la necessità di rimborso, una circostanza questa che potrebbe essere giustificata per investimenti rischiosi che alla fine si ritiene non siano ancora finanziariamente redditizi o non ancora siano sufficientemente maturi per ricevere un sostegno rimborsabile. Tale sostegno rimane una spesa ammissibile nel contesto del programma, a condizione che la sovvenzione totale non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.</p>
Prodotti	<p>Il NEB TDM potrebbe fornire finanziamenti sotto forma di debito, investimenti azionari, investimenti quasi-azionari e sovvenzioni (a seconda dell'esito della valutazione ex ante) a favore dei destinatari finali che contribuiscono all'obiettivo del programma. L'importo e i tassi di investimento devono essere allineati ai risultati della valutazione ex ante di cui all'articolo 58, paragrafo 3, CPR.</p> <p>I finanziamenti possono essere utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità autorizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) investimenti in beni materiali e immateriali; e b) capitale circolante relativo alle attività ammissibili. <p>I seguenti criteri di ammissibilità devono sempre essere soddisfatti dal NEB TDM per gli investimenti inclusi nel portafoglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il sostegno combinato di prodotti finanziari e sovvenzioni deve essere di nuova creazione, escludendo il rifinanziamento di investimenti esistenti o il

	<p>finanziamento di progetti già completati; il sostegno sotto forma di sovvenzioni deve escludere i costi sostenuti prima della concessione del finanziamento;</p> <p>b) l'importo totale dell'investimento del NEB TDM per il progetto di sviluppo territoriale non deve superare l'importo massimo individuato nella valutazione ex ante né i massimali applicabili per gli aiuti di Stato (ad esempio, l'articolo 16, paragrafo 3, del RGEC consente un investimento massimo di 20 000 000 di EUR);</p> <p>c) il sostegno combinato di prodotti finanziari e sovvenzioni deve fornire finanziamenti per una o più delle finalità consentite in euro e/o nella valuta nazionale della giurisdizione pertinente e/o in qualsiasi altra valuta;</p> <p>d) i prodotti finanziari possono assumere la forma di debito di primo rango (senior) e, nel rispetto delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, di prestiti mezzanini, di debito subordinato, di investimenti azionari e quasi-azionari;</p> <p>e) i prestiti non devono assumere la forma di linee di credito rotativo;</p> <p>f) i prestiti devono avere un piano di rimborso che prevede versamenti regolari e/o rimborso con rata unica alla scadenza ("bullet payment");</p> <p>g) né i prestiti né le sovvenzioni devono finanziare attività puramente finanziarie e non devono finanziare la fornitura di finanziamenti al consumo;</p> <p>e</p> <p>h) i prestiti devono avere una scadenza minima di 12 mesi (compreso il pertinente periodo di grazia, se del caso), e una scadenza massima di 360 mesi.</p>				
Progetti	<p>Le regole in materia di ammissibilità e l'ambito di applicazione del sostegno ai programmi sono gli stessi previsti per l'uso del FESR, del Fondo di coesione e del JTF nel loro complesso, fatta eccezione per settori specifici di investimento non ammissibili e per le voci specifiche non ammissibili elencate nel CPR. Allo stesso tempo, al fine di attuare l'approccio onnicomprensivo e multidisciplinare del NEB e trattare i tre valori fondamentali del NEB, i progetti sostenuti dal NEB TDM dovrebbero essere in linea con la strategia di sviluppo locale o territoriale e integrati con progetti promossi da comunità.</p> <p>Il NEB TDM deve sostenere due o più delle quattro tematiche del percorso trasformativo del NEB.</p> <p>Si riportano di seguito alcuni esempi di progetti che possono essere finanziati nel contesto del presente sostegno, nell'ambito delle varie tematiche:</p> <table border="1" data-bbox="528 1626 1422 1995"> <thead> <tr> <th data-bbox="528 1626 991 1711">Rientrare in contatto con la natura</th> <th data-bbox="991 1626 1422 1711">Riconquistare il senso di appartenenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="528 1711 991 1995">L'inserimento armonioso degli edifici nel paesaggio o l'integrazione della natura vivente nelle costruzioni, mostrando come la biodiversità o la conservazione di acqua e suolo possano essere rispettate e promosse attraverso la costruzione e la pianificazione.</td> <td data-bbox="991 1711 1422 1995">Gli investimenti a sostegno della rigenerazione fisica ed economica di quartieri urbani e rurali, compresi gli alloggi a prezzi accessibili.</td> </tr> </tbody> </table>	Rientrare in contatto con la natura	Riconquistare il senso di appartenenza	L'inserimento armonioso degli edifici nel paesaggio o l'integrazione della natura vivente nelle costruzioni, mostrando come la biodiversità o la conservazione di acqua e suolo possano essere rispettate e promosse attraverso la costruzione e la pianificazione.	Gli investimenti a sostegno della rigenerazione fisica ed economica di quartieri urbani e rurali, compresi gli alloggi a prezzi accessibili.
Rientrare in contatto con la natura	Riconquistare il senso di appartenenza				
L'inserimento armonioso degli edifici nel paesaggio o l'integrazione della natura vivente nelle costruzioni, mostrando come la biodiversità o la conservazione di acqua e suolo possano essere rispettate e promosse attraverso la costruzione e la pianificazione.	Gli investimenti a sostegno della rigenerazione fisica ed economica di quartieri urbani e rurali, compresi gli alloggi a prezzi accessibili.				

	<p>Gli investimenti destinati a garantire la resilienza climatica e ambientale, comprese le soluzioni basate sulla natura.</p>	<p>Gli investimenti a sostegno della conservazione, della protezione, della promozione, dello sviluppo e dell'accesso al patrimonio culturale, comprese le infrastrutture per il turismo sostenibile.</p> <p>La ristrutturazione di infrastrutture del patrimonio con un'elevata finalità sociale e una bassa impronta di carbonio.</p>
	<p>La trasformazione fisica dei luoghi, che mostri come la creazione, la ristrutturazione o la rigenerazione degli spazi pubblici o dell'ambiente edificato possono contribuire alla protezione, al ripristino e/o alla rigenerazione dell'ecosistema naturale (compresi i cicli del suolo e dell'acqua) e della biodiversità.</p> <p>L'uso di soluzioni e materiali basati sulla natura potrebbe costituire una dimensione importante nella trasformazione dei luoghi fisici.</p>	<p>Gli investimenti a favore della rigenerazione di zone abbandonate o in difficoltà nelle città, della riqualificazione di territori e regioni in declino, di progetti volti a superare la segregazione e a dare accesso ai luoghi.</p>
	<p>Gli investimenti a favore dell'adattamento ai cambiamenti climatici e gli investimenti destinati a migliorare l'ambiente nei territori, compreso il miglioramento della qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua nonché delle condizioni di vita.</p>	<p>Il sostegno agli investimenti a favore del lavoro autonomo e della creazione di imprese, comprese infrastrutture aziendali quali spazi di lavoro e incubatori.</p>
	<p>Gli investimenti a favore della mobilità territoriale sostenibile, compresa la costruzione di corridoi verdi territoriali per la mobilità attiva e di infrastrutture di trasporto sostenibili.</p>	<p>Gli investimenti in forme di assistenza sanitaria primaria e comunitaria e gli investimenti destinati a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e sociali.</p>
	<p>Le attività, i processi e i prodotti che trasmettono la sensazione o l'esperienza di essere parte della natura e portano a un cambiamento di prospettiva nei confronti della natura.</p>	<p>Gli investimenti a sostegno dello sviluppo di prodotti, processi o modelli di business basati sulla cultura, sulle tradizioni, sulle competenze e sull'artigianato locali e sulla diversità e creatività contemporanee.</p> <p>Possono riguardare la moda, i mobili o la progettazione di interni, ma anche alimenti o altri elementi della vita quotidiana che danno un senso di appartenenza a una realtà locale.</p>

		Possono inoltre comportare il trasferimento di conoscenze, competenze e abilità tradizionali e la loro integrazione in nuovi modelli di contesti produttivi o commerciali.
	Dare la priorità ai luoghi e alle persone che ne hanno più bisogno	La necessità di una riflessione a lungo termine sul ciclo di vita negli ecosistemi industriali
	La ristrutturazione e la costruzione di unità abitative sociali e a prezzi accessibili in un'ottica di circolarità e di contributo all'inclusività in relazione alla loro funzione o accessibilità.	Gli investimenti in soluzioni sostenibili per le imprese e le famiglie che attuano i principi dell'economia circolare, compresa la produzione.
	Gli investimenti a sostegno della trasformazione fisica e della rigenerazione dei territori, compresi i piccoli comuni, le zone rurali, le città in via di ridimensionamento, i distretti urbani degradati e le zone deindustrializzate. Può comportare lo sviluppo di ambiziosi progetti di edilizia sociale e la ristrutturazione o la riqualificazione dell'ambiente edificato per combattere la segregazione e l'isolamento, nonché per rispondere a particolari esigenze dei gruppi e delle persone più vulnerabili, ad esempio di quelle a rischio di esclusione o povertà o senza fissa dimora.	Gli investimenti a favore della trasformazione di alcuni elementi di catene del valore specifiche, dall'approvvigionamento di materie prime al riciclaggio dei rifiuti nell'ambito di vari ecosistemi, dall'edilizia al settore tessile e ai settori relativi allo stile di vita (mobili, progettazione, ecc.). I nuovi processi, i nuovi materiali, le soluzioni e i prodotti naturali di origine sostenibile o i nuovi modelli di business che apportano vantaggi evidenti in termini di sostenibilità e circolarità, nonché di qualità della vita per tutti.
	Gli investimenti per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici.	Gli investimenti in tecniche e materiali innovativi al fine di contribuire ad attenuare i cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente e rendere i luoghi più accessibili e inclusivi.
	Gli investimenti a favore di un approccio di "progettazione per tutti" con l'obiettivo di eliminare gli ostacoli all'accessibilità agli ambienti edificati e virtuali nonché a beni e servizi da parte delle persone con disabilità, nonché per affrontare i fattori dell'invecchiamento.	Il sostegno agli investimenti a favore dell'imprenditorialità e dello sviluppo delle imprese, compreso lo sviluppo di nuove tecnologie di produzione e di prodotti sostenibili.
	Lo sviluppo in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Gli investimenti a favore del reimpiego, della rigenerazione, nell'estensione della vita e nella

		trasformazione di tutti i tipi di edifici esistenti.
	Gli investimenti in infrastrutture per i servizi pubblici per l'impiego.	Gli investimenti a favore di tecnologie nuove, tra le quali il 5G, l'intelligenza artificiale, gli strumenti basati sui dati, la robotica e le tecnologie di stampa 3D.
	Gli investimenti nell'istruzione superiore, compresa la collaborazione con le imprese. I modelli e i metodi educativi che integrano i valori della sostenibilità, dell'inclusione e dell'estetica nel contenuto di programmi di formazione e nel processo di apprendimento, compresi modelli innovativi di formazione per professionisti basati sull'integrazione interdisciplinare di scienze, arti e studi sociali.	Gli investimenti destinati a migliorare le prestazioni in termini di sostenibilità di materiali, prodotti ed edifici.
	Gli investimenti a favore di infrastrutture che collegano varie parti di una zona, comprese le località urbane e rurali ed i collegamenti transfrontalieri.	Gli investimenti a favore di infrastrutture dei servizi sanitari e sociali nonché della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, che contribuiscono allo sviluppo locale.
	Gli investimenti in spazi utilizzati per scambi positivi e per la creazione di comunità, ad esempio attraverso lo sviluppo e l'uso esemplari di spazi pubblici quali strade, piazze e parchi, o i modelli ispiratori di centri comunitari, giardini comunitari, la co-creazione di luoghi che combinano lo stile con una marcata finalità sociale e la sostenibilità. Altre iniziative su piccola scala, a livello di individui, quartieri e comunità locali individuati nella strategia di sviluppo locale o territoriale.	Gli investimenti a favore di strumenti destinati a sostenere la progettazione e la co-creazione per processi di costruzione e pianificazione più sostenibili. I metodi, gli strumenti o le linee guida che facilitano la (auto)valutazione delle prestazioni in termini di circolarità per vari tipi di beni e servizi.
	L'elenco degli investimenti e delle attività potenziali non è esaustivo e può essere esteso ad altri tipi di azioni e discipline.	
Destinatari finali ammissibili	I destinatari finali devono essere ammissibili ai sensi del diritto dell'Unione e di quello nazionale, del programma pertinente dei fondi UE, dell'accordo di finanziamento e della strategia di investimento del NEB TDM. Alla data della firma della convenzione di finanziamento e, se del caso, della	

	<p>componente di sovvenzione, i destinatari finali devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:</p> <p>a) devono essere coinvolti nello sviluppo territoriale, ossia devono essere soggetti pubblici o privati aventi uno status giuridico che consenta loro di contrarre debiti e attuare progetti di sviluppo territoriale con diverse strutture proprietarie, ad esempio combinando capitale privato e pubblico;</p> <p>b) devono essere partner attivi delle autorità regionali e locali stimolando lo sviluppo territoriale investendo in progetti di sviluppo territoriale; i destinatari finali sono tenuti ad avere un adeguato interesse legittimo nel bene oggetto dell'investimento;</p> <p>c) non devono essere esclusi dalle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (ad esempio, l'articolo 1, paragrafi da 2 a 5, RGEC);</p> <p>d) non devono far parte di uno o più settori esclusi³²;</p> <p>e) non devono essere imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18), RGEC, fatte salve le deroghe specifiche del fondo in questione³³;</p> <p>f) non devono risultare inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing concessi dall'organismo che attua lo strumento finanziario o da un'altra istituzione finanziaria a seguito di controlli effettuati conformemente agli orientamenti interni e alla normale politica di credito dell'organismo che attua lo strumento finanziario; e</p> <p>g) devono investire in progetti di sviluppo territoriale che siano in linea con i valori fondamentali del NEB e che siano attuati nella regione dell'autorità di gestione.</p> <p>Inoltre, al momento dell'investimento e durante il rimborso del prestito o dell'uscita dall'operazione i destinatari finali devono avere la propria sede sociale registrata in uno Stato membro e l'attività per la quale è stato erogato il finanziamento si deve svolgere nello Stato membro e nella regione sostenuta dal programma dei fondi UE.</p>
--	--

³² I seguenti settori economici sono denominati collettivamente "settori esclusi":

- a) attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- b) il tabacco e le bevande alcoliche distillate: la produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
- c) la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo (questa restrizione non si applica nella misura in cui tali attività fanno parte o sono accessorie a politiche esplicite dell'UE);
- d) case da gioco e imprese equivalenti;
- e) restrizioni applicabili al settore informatico: ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a) a d); b) gioco d'azzardo su internet e case da gioco on line; o c) pornografia; o ii) destinati a permettere: a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati; oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici;
- f) restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita: quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici; oppure ii) organismi geneticamente modificati.

³³ Cfr. articolo 7, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e l'articolo 9, lettera c), del regolamento (UE) 2021/1056 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.

<p>Responsabilità dell'autorità di gestione</p>	<p>La responsabilità finanziaria dell'autorità di gestione non deve superare l'importo impegnato dall'autorità di gestione a favore dello strumento finanziario nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento (articolo 59, paragrafo 6, CPR).</p> <p>Le perdite coperte sono costituite dagli importi in linea capitale dovuti, pagabili e non pagati, nonché dagli interessi standard. Non sono coperte le spese di mora e qualsiasi altro costo e spesa.</p>
<p>Relazioni e risultati attesi</p>	<p>Almeno due volte l'anno, l'organismo che attua lo strumento finanziario dovrebbe fornire all'autorità di gestione o al fondo di partecipazione informazioni sotto forma standardizzata e con una portata standardizzata. Tali informazioni dovrebbero includere tutti gli aspetti pertinenti affinché l'autorità di gestione possa rispettare l'articolo 42 CPR.</p> <p>Gli indicatori dovrebbero essere allineati con gli obiettivi specifici della priorità pertinente del programma che contribuisce allo strumento finanziario e con il contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici dettagliati nella valutazione ex ante. Gli indicatori dovrebbero essere misurati e comunicati almeno due volte l'anno dall'organismo che attua lo strumento finanziario e dovrebbero essere allineati come minimo ai requisiti del CPR e con gli indicatori per il FESR/Fondo di coesione/JTF di cui al regolamento sul FESR/Fondo di coesione e al regolamento sul JTF.</p> <p>Aspetti relativi all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili potrebbero essere inclusi altresì in progetti aventi un obiettivo primario diverso. Di conseguenza, al fine di rilevare il contributo complessivo del NEB TDM alle priorità, gli indicatori dovrebbero comprendere: i) risparmi nel consumo annuo di energia primaria (stimato sulla base di un audit energetico o di un altro documento); ii) capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile; e iii) energia rinnovabile supplementare prodotta (stimata) in tutti i progetti sostenuti.</p>
<p>Implicazioni in materia di aiuti di Stato³⁴</p>	<p>1. Sussistenza di un aiuto ai sensi delle norme in materia di aiuti di Stato</p> <p><i>A livello dell'organismo che attua lo strumento finanziario, per la componente del prodotto finanziario</i></p> <p>Di norma l'esistenza di aiuti di Stato è esclusa quando è soddisfatta <u>una delle seguenti condizioni</u>:</p> <p>1. l'organismo coinvestitore che attua lo strumento finanziario e l'autorità di gestione realizzano l'investimento su base paritetica, ossia: i) secondo i medesimi termini e le medesime condizioni; ii) contemporaneamente (attraverso la medesima operazione); iii) sostenendo le perdite e beneficiando delle plusvalenze in maniera proporzionale ai propri contributi (pro rata) in qualsiasi momento; iv) detenendo il medesimo livello di subordinazione in relazione alla medesima classe di rischio; e v) con una partecipazione economicamente significativa al prestito con</p>

³⁴ Fatta salva l'interpretazione della nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea, consolidata anche nella comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU C 262 del 19.7.2016, pag. 1), disponibile all'indirizzo: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05))).

	<p>condivisione del rischio da parte di coinvestitori indipendenti e privati³⁵, ad esempio l'organismo che attua lo strumento finanziario. Tuttavia, ciò non può verificarsi quando una sovvenzione è erogata in combinazione con il prodotto finanziario (ad esempio, nel caso di un abbuono di capitale o di una sovvenzione in conto capitale), il che comprometterebbe il principio delle condizioni paritarie;</p> <p>2. la remunerazione (ossia i costi di gestione e/o le commissioni) degli organismi che attuano il fondo di partecipazione e il fondo specifico, nonché la struttura della fissazione dei prezzi dei prestiti dell'organismo che attua lo strumento finanziario, rispecchiano la remunerazione corrente del mercato in situazioni comparabili. Ciò avviene quando gli organismi che attuano lo strumento finanziario sono stati selezionati attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva;</p> <p>3. il vantaggio finanziario del contributo pubblico nel contesto del programma allo strumento viene quantificato e poi trasferito integralmente ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse e/o di diminuzione dei requisiti in materia di garanzie rispetto al tasso di mercato. Il tasso di mercato può essere costituito da parametri di riferimento di mercato appropriati per il rischio e il settore specifici, oppure da approssimazioni del mercato indicate nella comunicazione sui tassi di riferimento in situazioni in cui operazioni di mercato comparabili non sono semplici da individuare (di solito più frequenti in caso di operazioni di importo limitato e/o di operazioni cui partecipano piccole e medie imprese (PMI))³⁶. Quando il sostegno fornito dal prodotto finanziario assume la forma di prestiti mezzanini o di un debito subordinato, la metodologia di calcolo dovrebbe essere notificata alla Commissione europea per l'approvazione.</p> <p><i>A livello di destinatario finale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esistenza di aiuti di Stato può essere esclusa quando i destinatari finali sono soggetti o persone fisiche che non svolgono attività economica³⁷ e che non rientrano quindi nell'ambito di applicazione degli aiuti di Stato; • inoltre, se il destinatario finale è un'impresa di dimensioni molto ridotte, che offre servizi soltanto a livello locale a clienti del proprio Stato membro, e se la sua attività sul mercato rilevante è trascurabile ed è improbabile che ostacoli gli investimenti di imprese di altri Stati membri, occorre valutare se il sostegno è in grado di incidere sugli scambi tra Stati membri. Nella sentenza <i>Marinvest</i>³⁸, il Tribunale ha confermato una decisione nella quale la Commissione aveva ritenuto che un sostegno pubblico non soddisfacesse la condizione di incidere sugli scambi, insistendo sugli elementi concreti che la Commissione aveva preso in considerazione nella sua valutazione al fine di determinare la dimensione locale di un'attività, che difficilmente avrebbe attirato clienti da altri Stati membri, nonché di stabilire l'assenza di effetti (o la presenza di effetti
--	---

³⁵ Come definito dalle norme in materia di aiuti di Stato (in particolare dal regolamento generale di esenzione per categoria).

³⁶ Cfr. punto 113 della comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU C 262 del 19.7.2016, pag. 1).

³⁷ Le persone fisiche che intraprendono un'attività economica (ad esempio, un investitore immobiliare, un investitore informale, ecc.) sarebbero considerate essere un'impresa ai fini del controllo degli aiuti di Stato.

³⁸ Cfr. sentenza del Tribunale del 14 maggio 2019, *Marinvest/Commissione europea*, T-728/17, ECLI:EU:T:2019:325.

	<p>soltanto marginali) sulle condizioni di investimenti transfrontalieri o di stabilimento.</p> <p>Se non è possibile escludere la presenza di aiuti di Stato, il sostegno deve essere conforme alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.</p> <p>2. Aiuti <i>de minimis</i>³⁹</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un sostegno da parte dello Stato al di sotto delle soglie <i>de minimis</i> non è considerato conforme a tutti i criteri per gli aiuti di Stato e non richiede quindi la notifica alla Commissione; • il sostegno potrebbe costituire un aiuto <i>de minimis</i> (per un sostegno inferiore a 200 000 EUR, o 500 000 EUR per gli aiuti <i>de minimis</i> nell'ambito di servizi di interesse economico generale (SIEG), per ciascun beneficiario finale su un periodo di 3 anni); • ai sensi del regolamento <i>de minimis</i>, l'equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto (comprendente tanto la componente di prestito quanto quella di sovvenzione) può essere calcolato secondo la metodologia di cui all'articolo 4 del regolamento <i>de minimis</i>. <p>In caso di cumulo di aiuti <i>de minimis</i> con aiuti ai sensi del RGEC per gli stessi costi ammissibili o per gli stessi aiuti per il finanziamento del rischio, l'intensità dell'aiuto non deve superare l'intensità dell'aiuto più elevata o il massimale di importo di aiuto di cui al pertinente articolo del RGEC⁴⁰.</p> <p>3. Compatibilità dell'aiuto con le norme in materia di aiuti di Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli aiuti di Stato sono compatibili ed esenti dall'obbligo di notifica alla Commissione quando soddisfano i criteri previsti dal RGEC, ad esempio per le categorie di aiuti di cui all'articolo 16 (aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano), all'articolo 38 (efficienza energetica), all'articolo 45 (risanamento di siti contaminati), all'articolo 47 (riciclaggio dei rifiuti), all'articolo 53 (cultura e conservazione del patrimonio) e all'articolo 56 (infrastrutture locali); • gli aiuti di Stato possono altresì essere ritenuti compatibili in linea con le norme sui servizi di interesse economico generale (per investimenti applicabili quali la costruzione di nuovi alloggi sociali); • notifica alla Commissione ai sensi degli orientamenti in materia di aiuti di Stato (ad esempio: orientamenti sugli aiuti a finalità regionale; disciplina a favore del clima, dell'energia e dell'ambiente), o direttamente ai sensi del trattato, se la valutazione <i>ex ante</i> individua la necessità di un sostegno pubblico avente una natura e/o una portata non consentite da nessun'altra opzione disponibile⁴¹.
--	--

³⁹ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" (regolamento "*de minimis*") (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 1) o regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

⁴⁰ Cfr. articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013. (Regolamento *de minimis*).

⁴¹ Cfr. ad esempio [SA.34660 \(2012/N\) JESSICA Fondi per lo sviluppo urbano L'Aia e Rotterdam](#).

Parte 3 Principi guida per la valutazione della conformità dei progetti rispetto al NEB

Applicazione di qualità elevata dei valori fondamentali del NEB

Sostenibilità

I progetti sostenuti ricorrendo al NEB TDM mirano a promuovere la sostenibilità. Le azioni dovrebbero ridurre l'impatto ambientale, promuovere attività economiche che rispettano i limiti in termini di risorse naturali, incoraggiare un uso efficiente delle risorse esistenti e aiutare le persone a rientrare in contatto con la natura. I progetti possono contribuire a proteggere il clima, ad aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, a proteggere la biodiversità, a ridurre l'uso delle risorse e l'inquinamento, ad esempio facendo progredire la circolarità, riutilizzando le risorse esistenti (ad esempio la rifabbricazione), nonché promuovendo la progettazione ecocompatibile, le soluzioni basate sulla natura e l'economia di prossimità. Possono reintrodurre il piacere di vivere la natura negli spazi di vita, promuovendo benefici per la salute e ricreativi, così come la consapevolezza del significato dell'ambiente naturale e della sua conservazione.

I criteri di sostenibilità possono essere integrati da criteri di sostenibilità specifici basati sugli obiettivi del programma e della priorità corrispondenti.

Domande guida per la valutazione del criterio della sostenibilità (elenco esemplificativo non esaustivo):

- La dimensione della sostenibilità comprende una descrizione dettagliata e plausibile e parametri quantificabili per l'impatto atteso e il modo in cui sarà conseguito?
- il progetto abbraccia e promuove il rientrare in contatto con la natura, valorizzandone l'importanza?
- quali sono gli aspetti ambientali⁴² (ad esempio l'impronta di carbonio, compreso lo stoccaggio temporaneo di carbonio⁴³, ad esempio attraverso prodotti in legno raccolto in modo sostenibile, la riduzione dell'inquinamento e dei rifiuti, la biodiversità, i trasporti sostenibili, ecc.) trattati dal progetto? il progetto può riguardare uno o più aspetti ambientali, esaminando le possibili sinergie, puntando così a un ampio impatto sulla sostenibilità;
- per quanto concerne l'attenuazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi, il progetto soddisfa i "criteri di contributo sostanziale" che la Commissione ha definito per la costruzione di edifici nuovi⁴⁴ e la ristrutturazione di edifici esistenti⁴⁵ nell'EU Taxonomy Compass⁴⁶?

⁴² Per gli aspetti ambientali diversi dal clima, il quadro europeo per gli edifici sostenibili [Level\(s\)](#) mette a disposizione un linguaggio comune per la valutazione e la comunicazione delle prestazioni degli edifici in materia di sostenibilità. Si tratta di un semplice punto di partenza per l'applicazione dei principi dell'economia circolare nel nostro ambiente edificato.

⁴³ Cfr. comunicazione della Commissione, [Cicli del carbonio sostenibili](#), (COM(2021) 800 final).

⁴⁴ [Costruzione di edifici nuovi - EU Taxonomy Compass | Commissione europea \(europa.eu\)](#).

⁴⁵ [Ristrutturazione di edifici esistenti - EU Taxonomy Compass | Commissione europea \(europa.eu\)](#).

⁴⁶ [EU Taxonomy Compass | Commissione europea \(europa.eu\)](#).

- la sostenibilità è inclusa come caratteristica intrinseca del progetto sin dalla fase di ideazione? la sostenibilità è rispecchiata ampiamente in alcune scelte relative al progetto (ad esempio: materiali utilizzati, funzioni sviluppate, ecc.)? Entrambi gli approcci sono accettabili;
- il progetto presenta soluzioni innovative per la sostenibilità (ad esempio un processo, uno strumento o un metodo nuovo)? un materiale nuovo o una tecnologia nuova; una combinazione nuova di metodi, strumenti o materiali; un settore nuovo di applicazione di metodi, strumenti o materiali)?
- il progetto promuove la rigenerazione degli ecosistemi naturali; la prevenzione della perdita della biodiversità; il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo e delle condizioni di vita in generale; o il riciclaggio dei rifiuti?
- il progetto rafforza le attività economiche nel rispetto dei limiti delle risorse naturali?
- il progetto migliora l'adattamento ai cambiamenti climatici?
- il progetto offre soluzioni innovative basate sull'imitazione di aspetti della natura?
- il progetto promuove modelli di città che attuano l'economia sociale, di prossimità e circolare?
- il progetto promuove la conservazione o il rinnovamento degli spazi verdi (pubblici) e il loro utilizzo come punti di connessione/spazi comuni e condivisi in un comune o in una zona funzionale?
- il progetto promuove la rivitalizzazione degli spazi esistenti e il rinvigorimento dei centri urbani evitando l'occupazione di nuovi terreni, riutilizzando edifici esistenti ma vuoti nonché evitando l'espansione urbana?
- il progetto preserva o rinnova un ambiente edificato utilizzando materiali nuovi o soluzioni e prodotti basati sulla natura e/o risparmiando risorse grazie all'utilizzo di componenti riutilizzati, riciclati e riciclabili, con benefici evidenti in termini di prestazioni ambientali e di economia circolare?
- il progetto prevede la costruzione di corridoi verdi urbani per la mobilità attiva al fine di ripensare le infrastrutture di trasporto e modificare i modelli di mobilità?
- il progetto prevede misure per ridurre l'uso di energia negli edifici ristrutturati?

Estetica

Si prevede che i progetti sostenuti ricorrendo al NEB TDM promuovano l'estetica, ossia il valore, la bellezza e lo stile, aumentando la qualità dell'esperienza e promuovendo il valore estetico al di là della semplice funzionalità negli aspetti infrastrutturali o negli spazi pubblici creati o convertiti. Attraverso mezzi estetici e culturali, tali progetti dovrebbero contribuire ad accrescere il senso di appartenenza e l'orgoglio basato sul luogo ed essere adatti al contesto spaziale e allo stile architettonico generali. I beni culturali (patrimonio, arte, artigianato locale,

know-how, ecc.) e l'esperienza estetica specifica sono unici e i progetti possono collegare l'estetica innovativa al patrimonio culturale di un luogo. Gli eventi culturali e artistici possono essere utilizzati per rafforzare l'interazione sociale e per ripensare il valore della natura, fungendo così da catalizzatori anche per gli altri valori del NEB.

Domande guida per la valutazione del criterio dell'estetica (elenco esemplificativo non esaustivo):

- Il progetto dimostra una buona comprensione dell'estetica come valore fondamentale del NEB? l'estetica è inclusa come caratteristica intrinseca del progetto sin dalla fase di ideazione?
- la dimensione estetica si rispecchia a un livello di qualità elevata (ad esempio concetto/visione estetica coerente presentata, riflessione sull'estetica del progetto collegata al contesto culturale del luogo, dettagli di attuazione convincenti in merito ai materiali o alle tecniche utilizzate/alle arti rappresentate)?
- il progetto utilizza mezzi estetici per rafforzare l'idea generale del NEB/ispirare le persone e le comunità a intraprendere un'azione trasformativa?
- il progetto è adattato allo specifico passato locale e alla realtà socio-culturale attuale? Un vantaggio sarebbe quello di considerare il patrimonio e l'unicità locale, il "senso del luogo", in termini di persone, storia materiale e culturale o modalità di realizzazione delle cose.
- il progetto promuove approcci non intrusivi che preservano e sottolineano la bellezza del luogo e un'associazione coerente tra l'estetica e lo stile complessivi del luogo (integrazione paesaggistica)?
- il progetto rafforza la qualità dell'esperienza di un luogo, aumentandone il valore estetico attraverso l'arte?
- il progetto descrive esplicitamente la progettazione in relazione allo spazio o alle funzioni, come nel caso del ricorso a uno stile specifico o a una progettazione specifica per rafforzare la cooperazione?
- il progetto affronta esplicitamente questioni relative al comfort visivo o ad aspetti della qualità dell'esperienza che vanno oltre la funzionalità?
- il progetto mira a stimolare o a creare determinate emozioni o esperienze sensoriali attraverso la sua progettazione? il progetto mira a migliorare le condizioni per una vita sana?

Inclusione

Ci si aspetta che i progetti sostenuti ricorrendo al NEB TDM promuovano l'inclusione attraverso azioni che sfruttino al meglio la diversità, l'uguaglianza, l'inclusione sociale e i principi della "progettazione per tutti" e che aumentino l'accessibilità, l'accessibilità economica e il senso di comunanza. In tale contesto figurano la lotta alla segregazione spaziale e all'isolamento, l'aumento delle opportunità di incontro e scambio tra le varie parti della comunità, il sostegno ai membri vulnerabili della comunità e la promozione dell'accessibilità

dei servizi, delle strutture e degli spazi principali di interazione sociale per tutti. In generale i progetti dovrebbero mirare a promuovere la solidarietà e a creare legami all'interno della comunità.

Domande guida per la valutazione del criterio dell'inclusione (elenco esemplificativo non esaustivo):

- Il progetto dimostra una buona comprensione dell'inclusione come valore fondamentale del NEB e un livello elevato di ambizione?
- l'inclusione è contemplata sin dalla fase di ideazione? il progetto mira a conseguire esiti ambiziosi in termini di inclusione? Entrambi gli approcci sono accettabili;
- la dimensione dell'inclusione si rispecchia a un livello qualitativo elevato (ad esempio, considerazione globale dei vari gruppi, in particolare di quelli vulnerabili; disposizioni pratiche destinate a garantire l'accessibilità, anche economica; base di dati plausibile; promozione del senso di comunanza e del significato condiviso dalla comunità, valorizzando allo stesso tempo la diversità)?
- il progetto affronta la ricostruzione, la ristrutturazione e il rinnovamento dell'ambiente edificato con l'obiettivo di fare avvicinare le comunità tra loro e rispondere alle esigenze specifiche di gruppi e individui vulnerabili, quali quelli a rischio di esclusione o di povertà o che vivono senza fissa dimora?
- il progetto prevede lo sviluppo di un'edilizia sociale e inclusiva ambiziosa, ad esempio:
 - trasformando e adattando gli edifici utilizzando tecniche, materiali e processi di costruzione sostenibili innovativi per rendere le abitazioni più accessibili a livello di prezzi e inclusive;
 - offrendo soluzioni abitative innovative che rispondano a esigenze temporanee e urgenti con livelli elevati in termini di estetica e sostenibilità; oppure
 - riunendo più comunità e/o funzioni (alloggio, istruzione e formazione, ecc.) in un unico contesto?
- il progetto applica il principio della "progettazione per tutti" nella riprogettazione dell'ambiente edificato al fine di eliminare gli ostacoli per l'accessibilità da parte dei gruppi vulnerabili, delle persone con disabilità e delle persone anziane?
- il progetto promuove l'adattamento o il rinnovamento dell'ambiente edificato per ripristinare l'orgoglio e celebrare la diversità?
- il progetto converte le destinazioni degli spazi per consentire uno scambio intergenerazionale positivo e lo sviluppo di un senso di comunità, garantendo allo stesso tempo l'accessibilità, anche economica?

- il progetto garantisce l'accessibilità economica delle attività del progetto, benefici per la comunità e la condivisione dei costi, ad esempio con il contributo di imprese locali?
- il progetto collega soggetti e persone diversi, attraverso tanto infrastrutture fisiche quanto strumenti digitali?

Approccio partecipativo e transdisciplinare

Un approccio partecipativo e transdisciplinare è un principio chiave del NEB. I progetti dovrebbero prevedere un'ampia partecipazione da parte di vari gruppi e portatori di interessi nelle varie fasi (co-progettazione, attuazione), sfruttare vari settori di competenza e varie discipline e garantire la co-leadership e la titolarità da parte del pubblico. Si dovrebbe rivolgere un'attenzione specifica al coinvolgimento attivo degli utenti attuali e potenziali dell'aspetto infrastrutturale o dello spazio pubblico in questione, puntando a coinvolgere anche i gruppi più difficili da sensibilizzare o che potrebbero disporre di un minore accesso e di minori risorse per partecipare a tali processi. Di conseguenza i destinatari dovrebbero essere i gruppi di persone difficili da coinvolgere e vulnerabili, quali le persone senza fissa dimora, i disoccupati, i migranti e gli anziani. La parità di genere è un altro aspetto importante. I progetti dovrebbero contribuire altresì ad abbattere i confini tra istituzioni, settori politici e domini di conoscenza. Le proposte di progetto dovrebbero specificare i partner specifici e i potenziali portatori di interessi nonché la misura in cui sono già impegnati (politicamente) nel sostenere il progetto.

Domande guida per la valutazione del criterio su un approccio partecipativo e transdisciplinare (elenco esemplificativo non esaustivo):

- Il NEB TDM dimostra il modo in cui i progetti, a livello di portafoglio, contribuiscono ad abbattere i confini istituzionali, politici e in termini di conoscenze e possono promuovere un cambiamento nel contesto locale?
- la strategia di investimento del NEB TDM individua due o più discipline basate sulle due o più tematiche del percorso trasformativo?
- si rileva un'adeguata diversità dei portatori di interessi coinvolti capace di rispecchiare tutti e tre i valori fondamentali del NEB e di contribuire al progetto consentendone una valutazione da prospettive diverse? tutti i settori di competenza cruciali sono inclusi e affrontati?
- si rilevano un'attenzione e un impegno specifici volti a coinvolgere gli utenti attuali e potenziali dell'aspetto infrastrutturale o dello spazio pubblico e i gruppi più difficili da raggiungere? vengono presi in considerazione gruppi quali le persone senza fissa dimora, i disoccupati, i migranti e gli anziani? il progetto affronta il tema della parità di genere?
- il progetto descrive il modo in cui il pubblico, i portatori di interessi (ad esempio gruppi della società civile, settori non governativi, creativi non formalizzati, settore privato) e i gruppi non facilmente raggiungibili saranno coinvolti nella co-progettazione e nell'attuazione del progetto?

- il progetto indica un impegno a coinvolgere il pubblico e i portatori di interessi nella co-progettazione e nell'attuazione? tale coinvolgimento è integrativo o semplicemente informativo? il progetto prevede una trasformazione da parte del pubblico e dei portatori di interessi, conferendo loro una titolarità effettiva dell'idea progettuale?
- il progetto comprende o individua le competenze e le discipline pertinenti che trattano i vari settori del NEB?

Se l'autorità di gestione e l'organismo che attua lo strumento finanziario decidono di attuare il NEB TDM in linea con l'opzione di attuazione c), i criteri transdisciplinari devono essere rispettati a livello di progetto.